

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE

Piano di gestione per la raccolta dei rifiuti prodotti dalle Navi e dei residui del carico

“Aggiornamento periodico triennale previsto all’art.5, comma 6 del D.Lgs.24 giugno 2003, n.182”



Porto di Genova



Porto di Savona

N.	DATE	CAUSALE	Redazione Verifica	Approvazione
0.0 -1.0 -1.1 2.0 – 2.1-3.0	15/10/2004, 31/12/2007, 31/12/2008, 18/06/2012, 15/07/2013, 26/05/2017.	Piani di gestione rifiuti precedenti redatti ed approvati per il Porto di Genova		
0.0	26/07/2017	Piani di gestione rifiuti precedenti redatti ed approvati per il Porto di Savona-Vado Revisione triennale obbligatoria		
0.0	19 /06 /2019	Prima emissione integrata Ports of Genoa (GENOVA – PRA – SAVONA - VADO)	G. Di Luca A. Angrisano S. Maggi	G. Canepa
0.1	OTTOBRE 2019	Integrazione Prot. . PG/2019/216020 Regione Liguria.- Ports of Genoa (GENOVA – PRA – SAVONA - VADO)	G. Di Luca A. Angrisano S. Maggi	G. Canepa

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

PI/CF 02443880998 info@portsofgenoa.com Sede legale Palazzo San Giorgio - Via della Mercanzia 2 - 16124 Genova
Tel. +39 010 24 11 - Fax +39 010 24 12 382 – PEC segreteria generale@pec.porto.genova.it

Ufficio territoriale di Savona Palazzina BIC – 17100 Savona Tel. +39 019 85541

PEC ufficioterritoriale.sv@pec.porto.genova.it Ufficio Relazioni con il Pubblico urp@portsofgenoa.com

INDICE ARGOMENTI

1.0 PARTE GENERALE COMUNE AI PORTI DI GENOVA E SAVONA – 3

- 1.1 *Introduzione e politica ambientale – 3*
- 1.2 *Obiettivi – 4*
- 1.3 *Definizioni - 5*
- 1.4 *Procedure relative alle consultazioni permanenti con gli utenti dei porti, con i gestori degli impianti di raccolta, con gli operatori e terminalisti e altre parti interessate – 7*
- 1.5 *Procedure per la segnalazione di eventuali inadeguatezze e inosservanze, rilevate negli impianti portuali di raccolta - 7*
- 1.6 *Iniziative dirette a promuovere l'informazione agli utenti del porto, al fine di dare applicazione al piano portuale di raccolta dei rifiuti – 10*
- 1.7 *Modalità di gestione burocratica dei rifiuti raccolti, registrazioni ed annotazioni obbligatori – 11*
- 1.8 *Principali norme di riferimento - 16*

2.0 PORTO DI GENOVA

- 2.1 *Richiamo ai piani di raccolta precedenti – 18*
 - 2.1.1 *Pianificazione dell'affidamento dei servizi di gestione dei rifiuti – 19*
 - 2.1.2 *Rifiuti/sotto prodotti, di origine alimentare ed extra UE – 20*
- 2.2 *Fotografia dello stato attuale, in ordine alla gestione – 21*
 - 2.2.1 *IMPIANTI (fissi in area Demaniale Marittima) - 21*
 - 2.2.2 *Servizi di raccolta - 22*
- 2.3 *Descrizione dei servizi resi – 23*
- 2.4 *Descrizione delle tipologie di impianti e delle capacità degli impianti di raccolta - 24*
- 2.5 *Elenco delle società concessionarie confermate alla gestione rifiuti - 28*
- 2.6 *Dati statistici in aggiornamento - 30*
 - 2.6.1 *Tabelle codici CER dei rifiuti trattati nel Porto di Genova - 31*
 - 2.6.2 *Diagramma quantitativi annui, rifiuti solidi, liquidi e acque reflue, nel Porto di Genova – 32*
- 2.7 *Sistemi tariffari – 33*

3.0 PORTO DI SAVONA – VADO

- 3.1 *Richiamo ai piani di raccolta precedenti – 36*
- 3.2 *Fotografia dello stato attuale in ordine alla gestione – 37*
- 3.3 *Descrizione dei servizi resi - 43*
- 3.4 *Descrizione delle tipologie di impianti e delle capacità degli impianti di raccolta – 48*
- 3.5 *Elenco delle società concessionarie che effettuano la gestione – 51*
- 3.6 *Dati statistici in aggiornamento – 54*
- 3.7 *Sistemi tariffari – 54*

ALLEGATI

ALL. 1 FAC SIMILE TABELLA DATI RACCOLTA RIFIUTI DA NAVE – **63**

ALL. 2 FAC SIMILE FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE RIFIUTI PER IL
TRASPORTO VIA TERRA – **64**

ALL. 3 TABELLA CODICI CER RIFIUTI, TRATTATI NEL PORTO DI GENOVA – **65**

ALL. 4 AGENZIE COMUNICAZIONE RIFIUTI (2019) – **76**

PARTE GENERALE COMUNE AI PORTI DI GENOVA E SAVONA

1.1 Introduzione e politica ambientale

La politica comunitaria, in materia ambientale ha come obiettivo principale il raggiungimento di livelli elevati di protezione dell'ambiente, soprattutto nel settore dei trasporti marittimi attraverso, la riduzione dell'inquinamento dei mari prodotti dagli scarichi di rifiuti e dai residui del carico riversati dalle navi.

Il D.Lgs.N.182/03, recependo la direttiva 2000/59/CE, ha definito l'obbligo per le navi che utilizzano porti situati nel territorio dello Stato Italiano, di utilizzare gli impianti portuali di raccolta dei rifiuti per la raccolta degli stessi.

Con tale Decreto, il legislatore ha delegato alle Autorità dei porti, il compito di provvedere alla programmazione di tutti i servizi che consentano di assicurare l'efficienza e l'efficacia nella raccolta dei rifiuti da navi e residui del carico nel rispetto degli standard di sicurezza per l'ambiente oltre a quelli di tutela e salvaguardia della salute dell'uomo.

In particolare l'art. 5 del D.Lgs.N.182/03 assegna alle Autorità Portuali il compito di redigere un piano di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico.

Il Piano, e i suoi aggiornamenti sono elaborati tenendo conto delle dimensioni degli scali, e della tipologia delle unità navali che vi approdano.

Di norma viene aggiornato ogni tre anni, e/o comunque ogni qualvolta si verificano significativi cambiamenti operativi nella gestione del porto.

Il presente Piano costituisce una revisione di aggiornamento, dei piani precedenti già approvati per Genova e Savona - Vado, ed è stato redatto sulla base delle misure integrative e correttive che sono state introdotte da D.Lgs. N.232 del 13/12/2017 disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. N.169 del 04/08/2016, ossia la normativa relativa alla riforma dei Porti, così come delle disposizioni contenute nella recente Direttiva UE 2019/883, del parlamento europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019.

Il Piano è uno strumento operativo di programmazione e di gestione dei Porti di Genova e di Savona – Vado. L'aggiornamento, ha carattere interinale sino ad eventuale pronunciamento di affidamento del servizio di raccolta ad unico gestore da attivare mediante gara pubblica. L'Ente a questo proposito, non ha ancora valutato l'opzione di un affidamento ad unico soggetto in quanto, alla luce del regolamento UE 2017/352 del 15/02/2017, disciplinante i servizi portuali tra cui il presente, è emersa la possibilità di superare l'eventuale procedura di gara a favore del gestore unico, sulla base delle nuove indicazioni dello stesso regolamento. Nelle more dell'adeguamento

previsto del sopra citato regolamento, l'Ente ha definito di continuare l'affidamento dei servizi di raccolta e gestione dei rifiuti, rientranti nel campo di applicazione della 182/2003, ai concessionari autorizzati, ricompresi nell'elenco citato nel presente Piano aggiornato. Per maggior dettaglio, si rimanda al paragrafo 2.1.1, successivo.

L'adSP, ufficio territoriale di Savona, ha previsto, invece, nella gara di affidamento del servizio di ritiro dei rifiuti, per le aree comuni, solo per il bacino portuale di Savona, gara indetta nel corso dell'anno 2018, anche la gestione dei rifiuti rientrante nel campo di applicazione del D. Lgs. 182/2003, stimando che i corrispettivi annuali, derivanti dalla stessa attività, ammontino a circa 167.500,00 € .Questo servizio è stato assegnato sino al 31/12/2020.

1.2 Obiettivi

Con l'adozione del presente Piano Portuale, l'AdSP (Autorità di Sistema Portuale) del Mar Ligure Occidentale, intende perseguire i seguenti principali obiettivi:

- a) fornire un servizio completo a tutte le navi che approdano nei propri scali, per l'intero ciclo di gestione dei rifiuti;
- b) fornire un servizio di raccolta e gestione che risponda a criteri di facilità di utilizzo, efficienza, economicità;
- c) garantire l'efficienza e l'efficacia della raccolta dei rifiuti da navi e residui del carico nel rispetto di standard di sicurezza per l'ambiente e per la salute dell'uomo attraverso i soggetti che sono e saranno autorizzati ai servizi, che dovranno possedere e mantenere i titoli previsti ossia:
 - requisiti di legge;
 - comprovata esperienza tecnica ed economica;
 - risorse umane specializzate;
 - attrezzature ed impianti necessari all'espletamento dei servizi.
- d) attuare il programma di raccolta dei rifiuti in accordo agli obiettivi indicati dal piano Regionale Ligure;
- e) sostenere e supportare il programma nazionale per la differenziazione dei rifiuti nell'ottica dell'impostazione prevista nell'economia circolare. Allo stato attuale del servizio di raccolta dei rifiuti, con particolare riferimento alla frazione umida, lo stesso, non viene effettuato su tutte le navi. Solo le compagnie che hanno adottato un sistema di raccolta differenziato, attraverso l'utilizzo di cassoni specifici, per i rifiuti da cucina, gli stessi vengono raccolti dal concessionario, attraverso un servizio dedicato e sono avviati agli impianti di recupero della frazione organica. Le compagnie che, ad oggi, non adottano tale procedura, conferiscono i rifiuti, in forma indifferenziata, con la differenziazione a

carico del concessionario. L'AdSP, al fine d'incentivare tale procedimento, sta studiando una forma incentivante verso le compagnie attraverso l'introduzione di una tariffa mirata, nei confronti di chi l'effettua.

Il presente Piano, è stato redatto in ottemperanza all'art. 5 comma 1 del D.Lgs.182/03 e si propone di pianificare la raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi che fanno scalo o sostano nell'ambito portuale di Genova e di Savona - Vado, nonché di gestire il trattamento e lo smaltimento nel pieno rispetto della normativa ambientale cogente ossia il Testo Unico D.Lgs.152/06 e s.i.e.m..

Il principio generale a cui si ispira il presente Piano è desumibile dall'art. 7 del D.lgs. 182/03 che prevede l'obbligo a carico del comandante della nave di *"...conferire i rifiutiprodoti...all'impianto portuale di raccolta prima di lasciare il porto..."*.

La disposizione normativa, obbliga le navi a scaricare tutti i rifiuti di bordo prodotti, salvo eventuali deroghe e/o disposizioni previste dalla norma, agli impianti di raccolta del porto di approdo. Ciò al fine di assicurare e garantire, nell'interesse generale, una maggior tutela dell'ambiente marino.

1.3 Definizioni

Ai sensi del presente Piano, rinviando per quanto non espressamente richiamato alle disposizioni generali di cui alla normativa nazionale, con particolare riferimento al D.Lgs. 152/2006, si intende per il Porto di Genova, anche quello di Pra, mentre per quello di Savona, anche quello di Vado.

Nave: unità di qualsiasi tipo, che opera nell'ambiente marino, inclusi i, gli aliscafi, i veicoli a cuscino d'aria, i sommergibili, le imbarcazioni galleggianti;

Peschereccio: qualsiasi imbarcazione equipaggiata e utilizzata a fini commerciali per la cattura del pesce o di altre risorse marine viventi;

Imbarcazione da diporto: unità di qualunque tipo, con scafo uguale o superiore a 2,5 metri, a prescindere dal mezzo di propulsione, che venga usata con finalità sportive o ricreative e non impegnata per attività commerciali;

Convenzione MARPOL: la convenzione internazionale, nella versione aggiornata,, per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi.

Rifiuto: qualsiasi sostanza o oggetto di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;

Rifiuti prodotti dalla nave: i rifiuti, comprese le acque reflue e i residui diversi dai residui del carico, ivi comprese le acque di sentina, prodotti a bordo di una nave e che rientrano nell'ambito di applicazione degli allegati I, IV, V della MARPOL 73/78, nonché i rifiuti associati al carico di cui alle linee guida definite a livello comunitario per l'attuazione dell'allegato V della Marpol 73/78;

Residui del carico: i resti di qualsiasi materiale che costituisce il carico contenuto a bordo della nave, rimasti sul ponte, nelle stive o in cisterne, siano essi umidi e secchi e che permangono al termine delle operazioni di scarico o di pulizia, ivi comprese le acque di lavaggio (sloop) e le acque di zavorra, qualora venute a contatto con il carico o suoi residui;

Residui accidentalmente pescati: rifiuti raccolti dalle reti, durante le operazioni di pesca;

Impianto portuale di raccolta: qualsiasi struttura fissa, galleggiante o mobile che sia in grado di fornire il servizio di raccolta dei rifiuti delle navi;

Gestione: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi la supervisione di tali operazioni;

Porto: un luogo o area geografica cui siano state apportate migliorie e aggiunte tali da consentire l'attracco di navi, compresa la zona di ancoraggio all'interno della giurisdizione del porto;

A.d.S.P. Autorità: Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale Sedi di Genova, Savona;

Società concessionarie/Gestori: Società titolari della concessione del servizio di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi: riveste la funzione di Detentore;

Raccolta: l'operazione di prelievo, cernita preliminare ed il deposito preliminare o di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto in un impianto di stoccaggio e/o di trattamento;

Deposito temporaneo: il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti, alle condizioni previste dall'art.183 comma 1 lett.m) D.lgs. 152/06;

Per luogo in cui gli stessi sono prodotti, si intende il porto;

Stoccaggio: le attività di smaltimento, consistenti nelle operazioni di deposito preliminare dei rifiuti, di cui al Punto D15 dell'All. B. alla parte IV, del D. Lgs. 152/2006, nonché le attività di recupero, consistenti nelle operazioni di messa in riserva di materiali, di cui al punto R13, dell'All. C, alla medesima parte IV del D. Lgs. 152/2006;

Smaltimento: ogni operazione finalizzata, a sottrarre definitivamente, un materiale o un oggetto, dal circuito economico e/o di raccolta e, in particolare, le operazioni previste nell'allegato B alla parte quarta del Decreto (D.lgs. 152/06);

Raccolta differenziata: la raccolta idonea, secondo criteri di economicità, efficacia, trasparenza ed efficienza, a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclo, ed al recupero di materia;

Trasporto: l'operazione di trasferimento dei rifiuti con appositi mezzi dalla nave alla successiva fase di gestione dei rifiuti (deposito temporaneo, avvio al recupero o allo smaltimento in discarica) secondo la normativa vigente in materia;

Produttore: il soggetto al quale sia giuridicamente riferibile la produzione del rifiuto (Comandante nave);

Detentore: la persona giuridica che detiene i rifiuti (Concessionari dei servizi).

1.4 Procedure relative alle consultazioni permanenti con gli utenti dei porti, con i gestori degli impianti di raccolta, con gli operatori e terminalisti e altre parti interessate.

L'A.d.S.P., nei propri compiti istituzionali, deve confrontarsi frequentemente con la comunità portuale, con le amministrazioni pubbliche di competenza, con le società terminalisti che, concessionari, compagnie armatoriali e loro associazioni e/o rappresentanze.

Per le attività specifiche regolamentate dal piano, si riportano di seguito, i soggetti principali, competenti territorialmente, con i quali l'A.d.S.P., si rapporta periodicamente nelle riunioni e negli incontri fissati sulle tematiche oggetto del presente piano:

- Capitaneria di Porto;
- Agenzia delle Dogane;
- Guardia di Finanza;
- Sanità marittima – Servizi di veterinaria;
- Chimici del Porto;
- Associazioni Industriali;
- Privati concessionari, società terminaliste, gestori impianti portuali, agenzie marittime.

Inoltre, in attuazione delle disposizioni di cui alla lettera h, dell'Allegato 1 del D. Lgs. 182/2003, ai sensi del presente piano, è fissata una riunione di coordinamento, con cadenza annuale, da svolgersi entro e non oltre il mese di marzo, di ogni anno, con i soggetti individuati, ai punti precedenti, per valutare e discutere i seguenti temi:

- risultati, andamento dei servizi e funzionamento degli impianti di raccolta;
- ipotesi di aggiornamento delle tariffe dei servizi;
- rapporti da segnalazioni giunte su apposita modulistica, predisposta con il presente piano, nonché alte segnalazioni verbali, effettuate da parte dei rappresentanti intervenuti, relative a disservizi, inefficienze degli impianti portuali, originatesi dall'impiego dell'utenza portuale;
- apportare eventuali correttivi o integrazioni, rispetto l'attuale organizzazione delle attività, al fine di assicurare la miglior gestione e perseguire gli obiettivi, di natura ambientale, posti con l'adozione del presente piano.

1.5 Procedure per la segnalazione di eventuali inadeguatezze e inosservanze, rilevate negli impianti portuali di raccolta.

Le segnalazioni di inadeguatezze e/o inefficienze, relative agli impianti portuali di raccolta, in ordine ai servizi di raccolta effettuati dalle società concessionarie, debbono essere effettuate dagli utenti, sia del porti di Genova, sia di Savona, agli Uffici Ambiente, dell'AdSP.

Eventuali segnalazioni, possono essere effettuate anche per tramite dell'Autorità Marittima, locale Capitaneria di Porto.

Qualora gli utenti dei servizi portuali rilevino problematiche e/o inadeguatezze attribuibili ai servizi portuali di raccolta, sia per la tipologia dei servizi richiesti, sia per quelli effettivamente svolti, oggettivamente meritevoli di segnalazione, saranno tenuti a effettuare la comunicazione, secondo le seguenti procedure, al fine di consentire l'eliminazione delle cause ostative e/o la risoluzione

delle stesse. La segnalazione, prioritariamente, deve essere eseguita, mediante la compilazione completa del modello unico di comunicazione, informativo e approvato, di seguito riportato (Mod. S. I.2019), nel quale sono riportate tutte le informazioni necessarie per la presa in carico della problematica, da parte dell'AdSP.

Il modulo deve essere compilato in ogni parte di competenza e deve essere trasmesso, in via ordinaria e/o mezzo fax o alternativamente, per via e-Mail, ai seguenti indirizzi:

AUTORITA' di SISTEMA PORTUALE MAR LIGURE OCCIDENTALE PORTS OF GENOA

UFFICIO DI GENOVA N. fax: 010/2412307

UFFICIO DI SAVONA

Email: servizio.ambiente@pec.porto.genova.it

Email: ambiente_sicurezza.sv@portsofgenoa.com

CAPITANERIA DI PORTO DI GENOVA

CAPITANERIA DI PORTO DI SAVONA

SEZIONE TECNICA

SEZIONE TECNICA

UFFICIO N. fax: 010/27777428

UFFICIO

Email: dm.genova@pec.mit.gov.it

Email: tecnica.cpsavona@mit.gov.it

Le segnalazioni saranno prese in carico dall'AdSP, conformemente alle proprie procedure di gestione ambientale e di qualità, relative alle certificazioni volontarie ottenute e in particolare per:

- ISO 9001:2015;
- ISO 14001:2015.

MOD. S.L. 201F

MODELLO UNICO DI COMUNICAZIONE – SEGNALAZIONE DELLE INADEGUATEZZE DEGLI IMPIANTI E DEL SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI NEI PORTI DI GENOVA- SAVONA



Data della segnalazione			Luogo <input type="checkbox"/> GENOVA <input type="checkbox"/> SAVONA <input type="checkbox"/> VADO LIGURE			
			<i>Indicazione del peso della segnalazione</i>			
			<input type="checkbox"/> lieve	<input type="checkbox"/> utile	<input type="checkbox"/> grave	<input type="checkbox"/> molto grave
gg.	mese	anno				
Relativa a <input type="checkbox"/> impianto <input type="checkbox"/> servizio <input type="checkbox"/> mezzo navale <input type="checkbox"/> mezzo terrestre <input type="checkbox"/> personale <input type="checkbox"/> altro (specificare) 			Dati di identificazione dell'impianto e/o della azienda concessionaria 			
			Descrizione della problematica rilevata 			
Estremi identificativi di chi effettua la segnalazione						
Anagrafica:						
Recapito e indirizzo:						
Numeri di telefono: Fax:						
Indirizzo di posta elettronica:						
Persona di riferimento:						
Eventuali Note informative:						
Eventuali Allegati: (es. fotografie, filmati documenti):						
Data di compilazione:			Firma della persona che effettua la segnalazione:			

1.6 Iniziative dirette a promuovere l'informazione agli utenti del porto, al fine di dare applicazione al piano portuale di raccolta dei rifiuti.

L'AdSP promuove attività di sensibilizzazione agli utenti portuali, al fine di ridurre i rischi di inquinamento dei mari dovuto allo scarico in mare dei rifiuti e favorisce le forme corrette di raccolta e trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti. Inoltre, cura la divulgazione del piano di raccolta dei rifiuti, attraverso i diversi strumenti d'informazione a propria disposizione. In particolare attraverso il proprio sito internet (www.portsogenoa.com) con l'inserimento dei contenuti specifici di maggior rilievo o attraverso proprie pubblicazioni divulgative, convegni e/o seminari dedicati allo specifico tema della gestione dei rifiuti dei porti.

Fornisce altresì periodiche informazioni sul sistema di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, attraverso la pubblicazione dell'opuscolo informativo previsto dall'Art. 14, comma 1 dell'ex D. Lgs. N. 182 del 24 giugno 2003 (allegato al presente piano).

L'opuscolo viene valutato periodicamente, aggiornato e integrato, quando intervengono:

- cambiamenti legislativi;
- ammodernamenti tecnologici;
- nuove linee guida e/o BAT (Best Technology) di settore.

L'aggiornamento può essere effettuato anche sulla base di eventuali recepimenti tecnico economici che emergano dalla riunione periodica di coordinamento, prevista alla lettera h, dell'allegato 1, del D. Lgs 182/2003, che tenuta con i rappresentanti dei portatori d'interesse ossia:

- A.d.S.P.
- Autorità Marittima;
- Gestori degli impianti di raccolta;
- Associazioni di categoria
- ed eventuali parti interessate.

L'a.d.S.P. inoltre, ha inserito negli obiettivi del proprio sistema gestionale ambientale volontario, l'adozione del processo di miglioramento continuo a salvaguardia ambientale oltre alla volontà d'innalzamento degli standard di riferimento interni, nonché dei requisiti legali, applicabili, connessi allo specifico comparto. Nell'ambito dei processi di miglioramento, sono stati inseriti i servizi d'interesse generale che vengono forniti all'utenza portuale disponendo, attraverso il proprio controllo ispettivo, la procedura di verifica costante del grado di soddisfazione della collettività e degli utenti dei porti, correlata ai servizi di raccolta di raccolta dei rifiuti, offerti. Il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale prefissati, da parte dell'Ente, sono concretamente perseguiti e raggiungibili attraverso la disponibilità e l'impegno delle risorse tecnico-economiche messe a disposizione, oltre all'utilizzo di personale formato e qualificato, per le attività di controllo e di sviluppo, per questo settore.

L'AdSP si è impegnata a dare corso all'attuazione della politica sottoscritta, provvedendo a darne evidenza e diffusione a tutto il proprio personale, oltre che ai fornitori, società concessionarie, nonché coinvolgendo tutta la comunità dei porti di Genova e savona – Vado.

1.7 Modalità di gestione burocratica dei rifiuti raccolti, registrazioni ed annotazioni obbligatorie

I rifiuti prodotti dalle navi, ai sensi della disciplina richiamata, sono divisi in gruppi che rientrano nell'ambito di applicazione degli allegati alla Convenzione Internazionale MARPOL, ratificata in Italia con Legge 29 settembre 1980, n. 662 e in particolare, tutti i rifiuti e/o residui del carico, ovvero i resi di qualsiasi materiale che costituisce il carico contenuto a bordo della nave o nella stiva o in cisterne e che permane al termine delle operazioni di carico e di pulizia, ivi comprese le acque di lavaggio (sloops) e le acque di zavorra, qualora venute a contatto con il carico e i suoi residui.

La MARPOL 73/78 in realtà, ha sei allegati tecnici, ognuno dei quali si occupa di una fonte potenziale d'inquinamento che può essere causata dalle navi e precisamente:

- Allegato I – inquinamento da petrolio (petrolio, olio combustibile, idrocarburi);
- Allegato II – inquinamento da sostanze liquide nocive, trasportate alla rinfusa;
- Allegato III – inquinamento da sostanze dannose trasportate in imballaggi;
- Allegato IV – inquinamento da liquami (acque reflue grigie e nere);
- Allegato V – inquinamento da rifiuti solidi (rifiuti domestici, plastica, imballaggi, stracci, vetro, carta, stoviglie, ceneri, ecc.);
- Allegato VI – inquinamento atmosferico

Ogni porto deve essere dotato d'impianti e di servizi portuali di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, adeguati, in relazione, alla classificazione dello stesso porto.

Le navi che approdano nei porti, come previsto dall'Art. 6 del D. Lgs. 182/2003, stabilisce che il comandante di una nave, diretta verso uno scalo nazionale, ha l'obbligo di notificare all'Autorità Marittima, riportandoli su apposito modulo (cfr. modulo di notifica), i seguenti dati:

- 1) Nome della nave, indicativo di radio e numero IMO;
- 2) Stato di bandiera;
- 3) Ora presunta di arrivo (ETA expected time arrival);
- 4) Ora presunta di partenza (ETD expected time departure);
- 5) Precedente e successivo porto di scalo;
- 6) Ultimo porto di scalo in cui sono stati conferiti i rifiuti prodotti dalla nave.
- 7) La risposta alla domanda "intendete conferire tutti.../alcuni... /nessuno dei rifiuti prodotti;
- 8) Tipo e quantitativo di rifiuti e/o residui da conferire o trattenuti a bordo e percentuale di capacità residua della nave.

La notifica deve contenere tutte le informazioni sui rifiuti presenti a bordo e sostituisce, per la nave produttrice di rifiuti, gli obblighi di comunicazione ambientale previste dal D. Lgs. 152/06.

La notifica deve effettuarsi:

- almeno 24 ore prima dell'arrivo nel porto di scalo, se detto porto è noto;
- non appena il porto di scalo è noto, qualora sconosciuto, a meno di 24 ore dall'arrivo;
- prima della partenza dal porto di scalo precedente, se la durata del viaggio è inferiore a 24 ore.

Ricevuta la notifica l'Autorità Marittima trasmetterà immediatamente le informazioni all'Autorità Portuale e ai gestori dell'impianto di raccolta (Art. 6, comma 2, D Lgs. 182/2003).

Le navi in servizio di linea con scali regolari, possono fornire le informazioni di cui sopra cumulativamente all'Autorità marittima dello scalo di conferimento rifiuti (Art. 6, comma 4 D. lgs. 182/2003).

Ogni nave, prima di lasciare il porto, dovrà conferire i rifiuti prodotti dalla nave all'impianto portuale di raccolta.

Può essere concessa una deroga dall'Autorità marittima, solo per i casi previsti dalla norma, previo controllo a bordo della stessa.

Sono esclusi dall'obbligo di notifica:

- i pescherecci;
- le imbarcazioni da diporto omologate per un massimo di dodici passeggeri;
- le navi che svolgono attività di raccolta e trasporto rifiuti.

Sia il modulo di notifica, sia i modelli di attestazione del servizio, compilati all'atto del ritiro dei rifiuti, da parte dell'azienda concessionaria e rilasciati alla nave, regolarmente timbrati e firmati, attestano lo svolgimento regolare del servizio, nonché le quantità e qualità dei rifiuti effettivamente conferiti all'impianto di raccolta portuale.

Costituiscono documentazione comprovante il trasporto e consentono all'impianto portuale, detentore dei rifiuti, di adempiere alle formalità di registrazione nel registro di carico e scarico previsto dal D. Lgs. 152/2006 (testo unico ambientale) e s.i.m., oltre alla successiva comunicazione annuale M.U.D. (modello unico di dichiarazione ambientale), ex Art. 189, comma 3 D. Lgs. 152/2006.

La modulistica consentita e approvata dall'A.d.S.P., è la stessa, già indicata nei precedenti piani di raccolta approvati e resterà valida fino a un eventuale approvazione di modello unico nazionale.

Per la portualità di Genova e Savona, i modelli di raccolta, sono quelli allegati al presente piano, denominati:

- ALL. 1 - per il servizio di ritiro e trasporto rifiuti, via mare;
- ALL. 2 - per il servizio di ritiro e trasporto via terra (formulario di identificazione del rifiuto previsto dalla normativa ambientale);
- ALL. 3 - tabella codici CER dei rifiuti trattati nel Porto di Genova;

Modulo di notifica

INFORMAZIONI DA NOTIFICARE PRIMA DELL'ENTRATA NEL PORTO DI GENOVA, SAVONA

(Porto di destinazione di cui all'articolo 6 della direttiva 2000/59/CE)

1. Nome della nave, indicativo radio della nave ed, ove presente, numero d'identificazione IMO:
2. Stato di bandiera:
3. Ora presunta di arrivo (ETA):
4. Ora presunta di partenza (ETD):
5. Porto di scalo precedente:
6. Prossimo porto di scalo:
7. Ultimo porto e data in cui sono stati conferiti i rifiuti prodotti dalla nave, inclusi i quantitativi (in m³) e i tipi di rifiuti conferiti:
8. Intendete conferire (contrassegnare la casella appropriata):
0 la totalità 1 alcuni 2 nessuno dei vostri rifiuti in impianti portuali di raccolta?
9. Tipo e quantitativo di rifiuti e di residui da conferire e/o trattenuti a bordo e percentuale della capacità di stoccaggio massima:
Se intendete conferire la totalità dei rifiuti, completate la seconda e l'ultima colonna, se del caso. Se intendete conferire alcuni rifiuti o nessun rifiuto, completate tutte le colonne.

Tipo	Rifiuti da conferire (m ³)	Capacità di stoccaggio massima dedicata (m ³)	Quantitativo di rifiuti trattenuti a bordo (m ³)	Porto in cui saranno conferiti i rifiuti restanti	Quantitativo stimato di rifiuti che sarà prodotto tra la notifica e il successivo scalo (m ³)	Rifiuti che sono stati conferiti nell'ultimo porto di conferimento di cui al precedente punto 7 (m ³)
Oli usati						
Acqua di sentina oleosa						
Residui oleosi (fanghi)						
Altro (specificare. Ad es. oli motore usati, etc.)						

Acque di scarico (1) Rifiuti						
Plastica						
Rifiuti alimentari						
Navi che effettuano tragitti internazionali (2)						
Navi che effettuano tragitti comunitari nazionali (2)						
Rifiuti domestici (ad es. carta, stracci, vetro, metallo, etc.)						
Olio da cucina						
Ceneri prodotte dagli inceneritori						
Residui operativi						
Carcasse di animali						
Residui del carico (3)						

(1) Le acque di scarico possono essere scaricate in mare conformemente alla regola 11 dell'allegato IV della Convenzione Marpol 73/78. Le caselle corrispondenti non devono essere contrassegnate se si intende effettuare uno scarico in mare autorizzato.

(2) Sono da considerarsi: i rifiuti alimentari prodotti da navi provenienti da paesi extra EU e dalla Sardegna secondo quanto disposto dal decreto del Ministero della Salute 22 maggio 2001; le derrate alimentari acquisite al di fuori dell'Unione europea oppure procurate al di fuori dell'Unione europea e portate a bordo da passeggeri o componenti dell'equipaggio.

(3) Può trattarsi di stime.

(4) I Residui del carico sono specificati e classificati in base ai pertinenti allegati della Convenzione Marpol 73/78, in particolare allegati I, II e V.

Note

1. Tali informazioni possono essere usate per i controlli degli Stati di approdo e per altri scopi connessi con le ispezioni.

Gli Stati membri decidono quali organismi riceveranno copie della presente notifica.

Il presente modulo deve essere compilato in ogni sua parte, salvo nel caso in cui la nave sia esentata a norma dell'articolo 9 della direttiva 2000/59/CE.

Confermo

- che le suddette informazioni sono accurate e corrette
- che a bordo vi è una capacità dedicata sufficiente per stoccare tutti i rifiuti prodotti tra il momento della notifica ed il successivo porto in cui saranno conferiti i rifiuti.

Data

Ora

Firma

1.8 Principali norme di riferimento

I piani di raccolta nonché gli aggiornamenti sono stati articolati nel rispetto delle diverse e principali normative di riferimento applicabili ed in particolare con quelle di seguito indicate.

Si precisa inoltre, che in relazione all'emanazione della recente Direttiva 2019/883 CE del 17 aprile 2019, L'AdSP, in attesa del recepimento, a livello nazionale, sta valutando gli eventuali interventi correttivi, da apportare al proprio Piano di gestione, appena la stessa verrà recepita per la conseguente applicazione.

Elenco norme applicabili

- MARPOL 73/78 “Convenzione internazionale, per la prevenzione dell'inquinamento, causato dalle navi”;
- Direttiva 2019/883 CE del 17 aprile 2019;
- Legge 31-12-1982, n. 979 Difesa del mare;
- D. Lgs. 27-01-1992 n. 95 relativa all'eliminazione degli oli usati;
- Legge 28 Gennaio 1994, n. 84 “Riordino della legislazione in materia portuale”
- Direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali;
- D.M. Sanità 22 maggio 2001 “Gestione e distruzione dei rifiuti alimentari prodotti a bordodi mezzi di trasporto che effettuano tragitti internazionali”;
- Direttiva 2002/84/CE, in materia di sicurezza marittima e di prevenzione dall'inquinamento delle navi;
- D.P.R. 254/2003 Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'art. 24 della Legge 31 luglio 2002, n. 179;
- DLgs 182/2003, e s.m.i. “Attuazione della direttiva 2000/59/CE sui rifiuti prodotti dalle navi”;
- D.M. del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare n. 269 del 17/11/2005 (individuazione dei rifiuti pericolosi provenienti da navi ammessi alle procedure semplificate);
- D.M. 17.11.2005 n. 269 (Attuazione direttive 91/156/CE, 91/689/CE e 94/62/CE su rifiuti pericolosi e imballaggi);
- D. Lgs.152/2006 “Testo Unico Ambientale e s.m.i.”;

- D.P.R. 254/2003 “Gestione dei rifiuti sanitari”;
- Regolamento 1069/2009/CE “Sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati non destinati al consumo umano”;
- Regolamento 142/2011/CE “Disposizioni di applicazione del Regolamento 1069/2009/CE”;
- D.C.R. 25/03/2015, n.14 Piano regionale di Gestione dei rifiuti e delle bonifiche”;
- D.lgs. 4 agosto 2016, n. 169 “Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124
- D.M. Ambiente 22 dicembre 2016 “Recepimento della direttiva 2015/2087/CE, recante modifica dell'allegato II, della direttiva 2000/59/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi e i residui di carico”.

NOTA: le sopra citate norme di riferimento, fanno espressamente capo all'atto di stesura del presente Piano.

2.0 PORTO DI GENOVA

2.1 Richiamo ai piani di raccolta precedenti

L'AdSP, conformemente alla normativa introdotta con il D.Lgs.N.182/03, di recepimento della direttiva 2000/59/CE, ha iniziato il suo percorso di programmazione e di gestione dei rifiuti da nave, provvedendo all'adozione del primo Piano di raccolta elaborato il **15/10/2004 Rev.00**. Nel corso degli anni, il Piano si è sviluppato attraverso le revisioni, le integrazioni e le modifiche apportate al documento iniziale di programmazione e precisamente con le seguenti revisioni:

- Rev.1.0 31/12/2007;
- Rev.1.1 31/12/2008;
- Rev.2.0 18/06/2012;
- Rev.2.1 15/07/2013;
- Rev.3.0 26/05/2017.

Gli obiettivi prefissati, con l'adozione del Piano, sono stati quelli di:

- ridurre i potenziali scarichi in mare dei rifiuti delle navi che utilizzano lo scalo Genovese;
- migliorare la disponibilità e l'utilizzo degli impianti portuali adibiti alla loro raccolta e trattamento;
- introdurre una pianificazione che permetta di organizzare al meglio la gestione dei rifiuti in ambito portuale.

In considerazione dell'alto numero di attracchi nel Porto di Genova, registrato nel corso dell'anno 2017:

- 1.665 traghetti;
- 212 navi passeggeri
- 4.739 navi commerciali

e del 2018:

- 1.798 traghetti;
- 229 navi passeggeri;
- 4.598 navi commerciali

il piano di raccolta dei rifiuti viene applicato a tutte le navi, intese come unità di qualsiasi tipo a prescindere dalla loro bandiera, operanti nell'ambiente marino, inclusi gli aliscafi, i veicoli a cuscino d'aria, i sommergibili, i pescherecci e le imbarcazioni da diporto, che fanno scalo nel porto, quali:

- navi commerciali;
- petroliere;
- traghetti ro/ro;
- navi passeggeri;
- navi che operano in porto;

- navi dei servizi tecnico/nautici (pilotaggio, ormeggio, rimorchio);
- imbarcazioni da diporto (omologate per un numero superiore ai 12 passeggeri);
- pescherecci.

Si rimarca il fatto, che le imbarcazioni da diporto, indipendentemente dalle dimensioni e dal numero dei passeggeri, sono ormeggiate in banchine date in concessione a società e circoli privati (marine) che effettuano direttamente la gestione dei servizi di raccolta, attraverso ulteriori società private, in possesso delle necessarie autorizzazioni ambientali.

Le marine sono dotate inoltre di isole ecologiche, atte al recupero di batterie, olii esausti, filtri olio. ed altro rifiuto speciale.

Caso a parte, è la gestione dei rifiuti negli ormeggi dedicati alla flotta pescherecci, costituita da un numero limitato d'imbarcazioni, non ormeggiate in aree di competenza AdSP. In questo caso, l'ormeggio ricade su specchi acquei di titolarità comunale e pertanto, i rifiuti ivi prodotti, vengono ritirati dalla locale azienda municipalizzata (AMIU).

I rifiuti prodotti dalle navi e gestiti con il piano di programmazione, sono quelli rientranti nell'ambito di applicazione degli allegati alla convenzione MARPOL ratificata dal nostro paese nel corso degli anni a partire dalla Legge 29 settembre 1980, n.662.

I piani che si sono sviluppati hanno sempre tenuto conto di modelli di gestione integrata dei rifiuti, in cui le diverse fasi di produzione, raccolta, trasporto, recupero, riutilizzo e smaltimento finale, sono state e costituiranno azioni di programmazione e di coordinamento per l'intero settore della portualità genovese.

Nel porto di Genova, a differenza di altre realtà portuali nazionali, è stata effettuata la scelta di mantenere il servizio di raccolta all'interno di un sistema di libero mercato, controllato dall'Ente, attraverso le autorizzazioni e grazie al piano stesso, che ha attribuito alle diverse società individuate quali impianti di raccolta portuale l'autorizzazione ad operare nello scalo portuale, per la raccolta dei rifiuti delle navi.

2.1.1 Pianificazione dell'affidamento dei servizi di gestione dei rifiuti.

Il servizio che è stato e che viene ad oggi effettuato alle navi, è interamente basato sulla pluralità dei soggetti privati, che effettuano la gestione in libera concorrenza, così da mantenere un livello di controllo dei prezzi concorrenziale.

Infatti l'applicazione dei prezzi del servizio viene lasciata alla libera trattativa tra i gestori e le compagnie armatoriali. Tutto questo ha consentito all'Ente, sino allo stato odierno, di non dover ricorrere all'individuazione di un gestore unico soggetto monopolista da individuare a mezzo di gara pubblica.

La scelta di affidare i servizi ai diversi Concessionari aventi titolo, in grado di poter operare concretamente sull'intero ciclo di gestione dei rifiuti, in un mercato libero non monopolista, controllato dal un sistema liberale che ha individuato esclusivamente "tariffe massime dei servizi", sottoposte alla libera trattativa, delle parti, ha consentito di sviluppare i traffici dello scalo, mantenendo tariffe concorrenziali al di sotto dei livelli di media nazionali ed europei.

Inoltre, è stata assicurata l'efficienza e la continuità dei cicli per uno sviluppo programmato dei concessionari, che ha consentito di raggiungere gli scopi e gli obiettivi fissati, nonché di quelli previsti dalla norma comunitaria e nazionale.

2.1.2 Rifiuti/sotto prodotti, di origine alimentare ed extra UE

Per la gestione dei rifiuti/sotto prodotti, di origine alimentare ed extra UE, viene confermata quella già indicata nel Piano di gestione dei rifiuti approvato (Rev. 3.0 del 26/05/2017) e precisamente quella citata ai paragrafi seguenti:

2.3 – Rifiuti sanitari a rischio infettivo – rifiuti alimentari extra UE – prodotti deperibili

2.3.1 – Disciplina dei rifiuti alimentari extra UE

2.3.2 – Campo di esclusione

2.3.3 – Gestione dei rifiuti sanitari e dei rifiuti alimentari extra UE

2.3.4 – Rifiuti deperibili

2.4. – Prodotti alimentari trasportati in violazione dei regolamenti UE

In sintesi, i rifiuti alimentari, provenienti da navi, battenti bandiere extra UE, quando dichiarati, sono differenziati e stoccati in contenitore a temperatura controllata, presso un concessionario autorizzato al ritiro dei rifiuti da nave. Raggiunta una quantità sufficiente di rifiuti alimentari, da potersi smaltire, gli stessi sono inviati ai termo inceneritori, presenti sul territorio, fuori dalla Regione Liguria. Tale sistema, viene effettuato, nella fattispecie, al fine di ridurre i costi di gestione, di trasporto e di smaltimento.

I rifiuti di cui sopra, pertanto, possono essere conferiti dal concessionario che effettua la raccolta e lo stoccaggio, a temperatura controllata, agli impianti di termo incenerimento, sottoforma di:

- sottoprodotti di origine alimentare, secondo le disposizioni previste dal regolamento 1069/2009/CE;
- rifiuti speciali pericolosi e non, secondo il testo unico ambientale 152/2006 e s.m.i.

Altri rifiuti speciali, di tipo sanitario, sono ritirati e smaltiti a parte, secondo quanto previsto dal testo unico ambientale 152/2006 e s.m.i. e secondo il DM 22 maggio 2001.

2.2 Fotografia dello stato attuale, in ordine alla gestione

Per quanto riguarda il porto di Genova, la fotografia in ordine alla gestione dei rifiuti non si è modificata rispetto all'ultimo aggiornamento periodico trasmesso del 26/05/2017, approvato con la Delibera della Giunta Regionale n. 1158 del 21/12/2017.

A titolo riepilogativo e di sintesi delle attività di gestione, di seguito si riportano le tabelle esplicative sia delle aziende concessionarie e delle attività effettuate.

2.2.1 IMPIANTI (fissi in area Demaniale Marittima)

Tipologia	Società	Sito
<p>Impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi di natura oleosa</p>	ANTIPOLLUTION OPERATIVE CENTER S.r.l.	<p>Calata Oli Minerali Concessione Demaniale Marittima</p>
<p>Impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi di natura speciale urbana ed assimilabile</p> <p>Impianto autorizzato sottoprodotti di origine animale e vegetale</p>	GIUSEPPE SANTORO S.r.l.	<p>Calata Darsena Ponte Parodi Levante Concessione Demaniale Marittima</p>
<p>Impianto di compattazione rifiuti non pericolosi urbani ed assimilabili</p>	GE. AM. S.p.A.	<p>Varco Etiopia Concessione Demaniale Marittima</p>

2.5.2 Servizi di raccolta

Tipologia	Società	Sito
Raccolta marittima rifiuti	OROMARE S.p.A.	Ponte Andrea Doria Concessione e Demaniale Marittima
Raccolta marittima rifiuti	RIMORCHIATORI RIUNITI PORTO DI GENOVA S.r.l.	Ponte Parodi Concessione e Demaniale Marittima
Raccolta marittima rifiuti	SERVIZI ECOLOGICI PORTO DI GENOVA S.r.l.	Molo Giano Concessione e Demaniale Marittima
Raccolta terrestre e marittima rifiuti navi e terminalisti	GIUSEPPE SANTORO S.r.l.	Molo Duca di Galliera Concessione e Demaniale Marittima
Raccolta terrestre rifiuti aree comuni e terze	GE. AM. S.p.A.	Varco Etiopia Concessione e Demaniale Marittima
Raccolta terrestre rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi	ECOLOGITAL MANECO	Esterna al demanio
Raccolta rifiuti consorzio obbligatorio oli usati	RICUPOIL s.r.l.	Esterna al demanio

2..3 Descrizione dei servizi resi

Nome società e ragione sociale		Tipologia dei servizi in concessione	Certificazioni
1	ANTIPOLLUTION OPERATIVE CENTER S.r.l.	Gestione impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi: in particolare acque oleose, acque di sentina, slops, e tipologie Impianto AIA autorizzazione Città Metropolitana	ISO 14001:2004
2	ECOLOGITAL S.r.l.	Gestione impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi Impianto AIA autorizzazione Città Metropolitana	ISO 14001:2004 ISO 9001:2008
3	GE. AM. S.p.A.	Ritiro e trasporto di rifiuti urbani ed assimilabili da terra, gestione di impianto di compattazione e trasferimento a discarica di rifiuti urbani ed assimilabili. Ritiro rifiuti da nave attraverso svuotamento dei cassonetti posti in banchina di attracco e/o ritiro dei cassoni a bordo nave.	ISO 9001 ISO14001
4	GIUSEPPE SANTORO S.r.l.	Gestione impianto di raccolta e stoccaggio di rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi, autorizzato dalla Provincia di Genova. Trattamento acque reflue e rifiuti fanghi biologici. Ritiro e stoccaggio sottoprodotti di origine animale autorizzazione sanitaria al trasporto e come impianto di transito Reg. CE 1774/2002.	ISO 14001:2004 ISO 9001:2008 BS OHSAS 18001:2007
5	OROMARE S.p.A.	Attività di raccolta da navi di rifiuti assimilabili agli urbani, speciali e non pericolosi. Prevenzione e disinquinamento marino con impiego di mezzi idonei (discoli - panne galleggianti - skimmer - etc). Ritiro e smaltimento acque nere da navi (sewage).	ISO 14001:2004 ISO 9001:2008 BS OHSAS 18001:2007

6	RIMORCHIATORI RIUNITI PORTO DI GENOVA S.r.l.	<p>Attività di prevenzione e disinquinamento marino con l'impiego di navi e galleggianti.</p> <p>Attività commerciali di prelievo dalle navi nel Porto di Genova, dei residui di sentina trattati in conformità alla regolamentazione IMO A393(X) ed il trasporto di tali residui agli impianti abilitati allo smaltimento.</p> <p>Attività commerciali di prelievo dalle navi nel Porto di Genova dei residui petroliferi oleosi provenienti da lavaggi e pulizie di <u>cisterne (slops)</u>.</p>	ISO 9001:2008
7	SERVIZI ECOLOGICI PORTO DI GENOVA S.p.A.	<p>Pulizia specchio acquei.</p> <p>Disinquinamento e bonifiche specchi acquei.</p> <p>Monitoraggi e gestione reti per la trasmissione e l'elaborazione dei dati relativi alla caratteristiche ambientali.</p> <p>Consulenza ambientale e progettazione bonifiche.</p> <p>Progettazione impianti in ambito ecologico.</p>	ISO 14001:2004 ISO 9001:2008
8	GIUSEPPE SANTORO S.r.l.	<p>Raccolta trasporto via mare mediante proprie imbarcazioni di rifiuti liquidi e solidi nonché dei servizi di raccolta trasporto via terra con automezzi autorizzati iscrizione Albo Nazionale.</p> <p>Ritiro e trasporto acque reflue e rifiuti fanghi biologici</p> <p>Ritiro trasporto sottoprodotti</p>	ISO 14001:2004 ISO 9001:2008 BS OHSAS 18001:2007

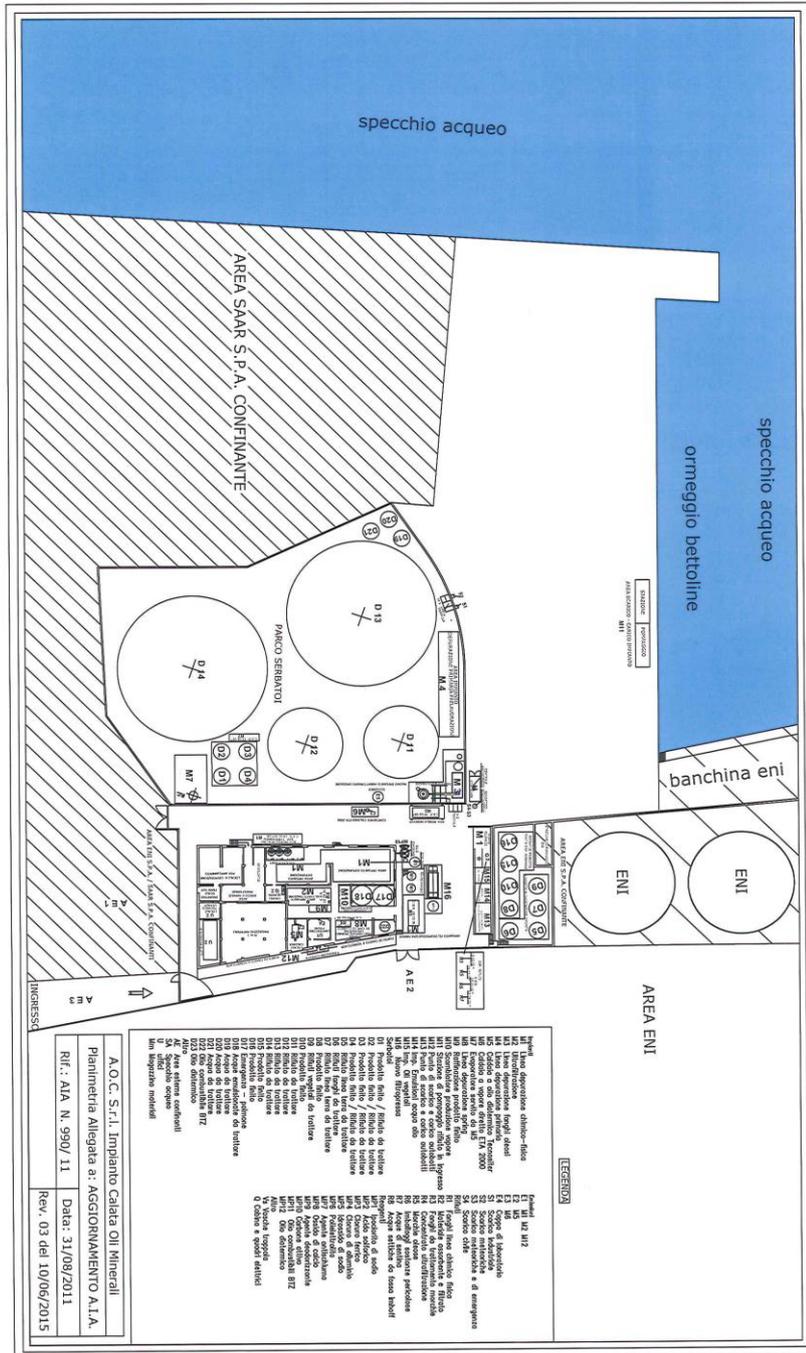
2.4 Descrizione delle tipologie di impianti e delle capacità degli impianti di raccolta

Anche per quanto riguarda gli impianti che vengono utilizzati nel porto di Genova, non vi sono state modifiche o integrazioni rispetto all'ultimo aggiornamento periodico trasmesso del 26/05/2017, approvato con la Delibera della Giunta Regionale n. 1158 del 21/12/2017.

L'auspicata piattaforma ecologica ipotizzata con la programmazione precedente non è stata realizzata, e allo Stato attuale, gli impianti che vengono utilizzati, all'interno delle aree demaniali restano i seguenti:

IMPIANTI CONCESSIONARI	ATTIVITA' AUTORIZZATA	POTENZIALITA' MASSIMA
ANTIPOLLUTION OPERATIVE CENTER S.r.l.	Impianto di trattamento e stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi.	170.000 ton/anno
GIUSEPPE SANTORO S.r.l.	Impianto di trattamento e stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi	100.000 ton/ anno (stoccaggio cernita) 18.250 ton/anno trattamento
GE. AM. S.p.A.	Impianto di pressatura rifiuti urbani assimilabili	

Localizzazione impianto A.O.C. S.r.l



2.5 Elenco delle società concessionarie confermate alla gestione rifiuti

N.	Nome società e ragione sociale	Sede	Recapito telefonico	e-mail
			Fax	pec
		Impianti	Persona di riferimento	sito
1	ANTIPOLLUTION OPERATIVE CENTER S.r.l.	Calata Darsena Ponte Parodi	010.2476847 010.2476870 010.2543119	aoc@grupposantoro.it
		Calata Oli Minerali	010.2476841 010.2543119 010.8595440	www.aoc-genova.it
			Per. Ind. MAURIZIO DI DIO	
2	ECOLOGITAL S.r.l.	Via Lungo Torrente Secca, 20	010.7401121 010.713188	ecologital@libero.it
		Via Wagner, 10	010.713115 010.7401775	www.ecologital.it
			Sig.ra LAURA FERRANDO Sig. CRISTIAN CARINI	
3	GE. AM. S.p.A.	Ponte Caracciolo Radice	010.2487626 +39 3358322881	amministrazione@pec.geam.spa.net
			010.2487670	
			Sig. MARCO MILANO	

4	GIUSEPPE SANTORO S.r.l.	Calata Darsena Ponte Parodi	010.2476847 010.2476870 010.2543119	info@grupposantoro.it grupposantoro@pec.it
		Calata Darsena Ponte Parodi	010.2476841 Sig. ENRICO LARI	www.grupposantoro.it
5	OROMARE S.p.A.	Ponte Andrea Doria Radice	010.2464003 +39 3356610221	oromare@tin.it oromarespa@pec.it
			010.261245 Sig. MICHELE ORONTI	www.oromare.it
6	RIMORCHIATORI RIUNITI PORTO DI GENOVA S.r.l.	Via Ponte Reale, 2	010.2498413 +39 3459493396	segreteria@rimorchiatori.it rrpdg@registerpec.it
			010.2498417 Sig. SILVIO BIGNONE	www.rimorchiatori.it
7	SERVIZI ECOLOGICI PORTO DI GENOVA S.p.A.	Via della Mercanzia, 2	010.2471325	info@sepg.it sepg@sepg.telecompec.it
			010.2512119 Dott. ANDREA DORIGO	www.sepg.it
			Sig. DOMENICO BERNINI	

2.6 Dati statistici in aggiornamento

GIUSEPPE SANTORO S.r.l.

RACCOLTA DI RIFIUTI LIQUIDI SOLIDI SUDDIVISA PER ANNO											
TIPOLOGIA RIFIUTI	DATI IN AGGIORNAMENTO										
	ANNO 2008 m ³	ANNO 2009 m ³	ANNO 2010 m ³	ANNO 2011 m ³	ANNO 2012 m ³	ANNO 2013 m ³	ANNO 2014 m ³	ANNO 2015 m ³	ANNO 2016 m ³	ANNO 2017 m ³	ANNO 2018 m ³
SOLIDI ⁽¹⁾	21.000	23.000	33.000	22.000	8.156	10.746	11.550	12.896	10.300	13.300	12.166
LIQUIDI ⁽²⁾	Trasportati ad AOC 37.610,16	Trasportati ad AOC 33.646,87	Ex Costruzioni Marittime 35.071,20	Ex Costruzioni Marittime 34.901,26	Ex Costruzioni Marittime 30.396,12	Trasportati ad AOC 21.790,21	Trasportati ad AOC 19.850,04	Trasportati ad AOC 22.006,81	Trasportati ad AOC 28.644,92	Trasportati ad AOC 27.239,152	Trasportati ad AOC 31.141,271
ACQUE REFLUE ⁽³⁾	8.632,50	4.588,50	3.704,23	2.540,80	2.836,80	5.541,00	5.440,70	6.003,00	7.739,01	6.683,070	4.669,950

A.O.C. S.r.l.

TRATTAMENTO DI RIFIUTI LIQUIDI SOLIDI SUDDIVISA PER ANNO											
TIPOLOGIA RIFIUTI	DATI IN AGGIORNAMENTO										
	ANNO 2008 m ³	ANNO 2009 m ³	ANNO 2010 m ³	ANNO 2011 m ³	ANNO 2012 m ³	ANNO 2013 m ³	ANNO 2014 m ³	ANNO 2015 m ³	ANNO 2016 m ³	ANNO 2017 m ³	ANNO 2018 m ³
LIQUIDI ⁽³⁾	35.971,49	34.083,50	35.236,54	35.568,884	30.396,12	21.790,21	19.850,04	22.003,81	28.644,92	27.239,152	25.968,776
LIQUIDI ⁽⁴⁾	9.759,33	8.060,39	9.837,04	10.646,52	9.123,72	8.276,07	9.961,30	10.509,10	5.870,94	6.190,671	8.007,500
LIQUIDI ⁽⁵⁾	4.227,91	5.543,66	5.136,06	627,74***	4.356,37	31.450,56	21.134,67	41.422,00	33.509,99	18.728,130	26.213,000

(1) La categoria comprende i rifiuti urbani assimilati, rifiuti da cucina, speciali non pericolosi non differenziati;

(2) La categoria comprende i rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi quali acque di sentina, slops, residui di lavaggio porto di Genova;

(3) La categoria comprende i rifiuti speciali non pericolosi acque grigie e nere delle navi +valore compreso lo scarico delle acque biologiche nel depuratore comunale del trattamento dei rifiuti 20 03 03 – 20 03 04 – 20 03 06;

(4) La categoria comprende i rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi quali acque di sentina, slops, residui di lavaggio porto di Venezia – Savona – La Spezia - Civitavecchia;

(5) La categoria comprende i rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi autorizzati extra porto;

**** conferimenti interrotti per interventi di adeguamento impianto prescrizioni Autorizzazione Ambientale Integrata.

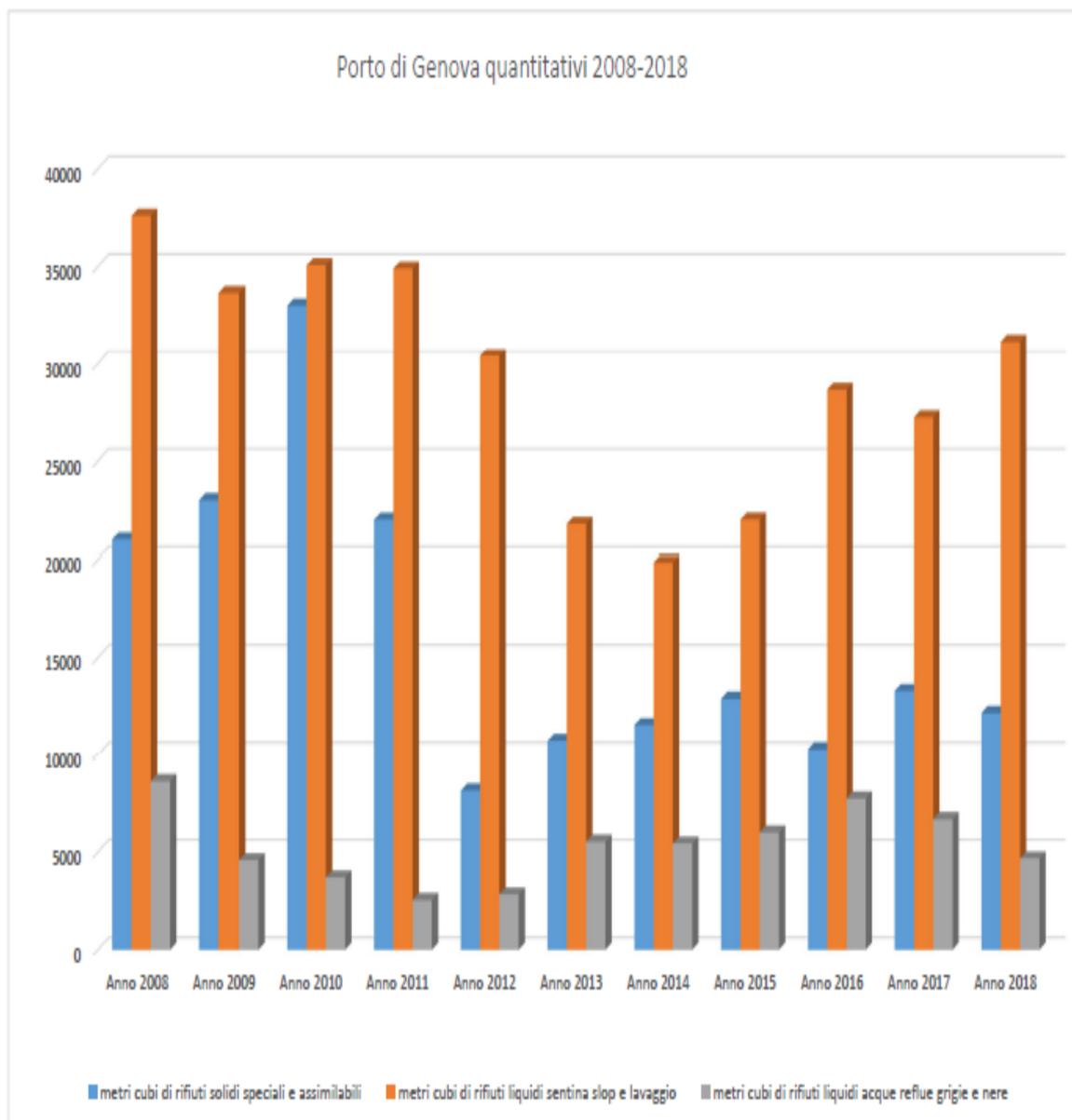
2.6.1 Tabelle codici CER dei rifiuti trattati nel Porto di Genova

In riferimento ALL. 3 (tabelle dei codici CER rifiuti trattati nel Porto di Genova), si precisa che le tabelle ivi riportate, citano i quantitativi di rifiuti, suddivisi per codice CER di appartenenza (attribuiti dal società concessionaria del servizio, in qualità di detentore del rifiuto), raccolti e gestiti, per anno solare, raccolti e gestiti, principalmente dalle navi, nonché dalle società terminaliste del Porto di Genova.

Le modalità di gestione degli stessi sono effettuate conformemente, sia alle disposizioni di legge previste dal testo unico ambientale D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., sia dalle prescrizioni ambientali indicate nei provvedimenti autorizzativi, rilasciati dagli enti territoriali (Città Metropolitana di Genova), nonché dalle indicazioni previste dall'Opuscolo Informativo Art. 14, comma 1 D. Lgs. 24/06/2003, n. 182,

Quest'ultimo, in fase di revisione, per il necessario aggiornamento, sarà disponibile all'approvazione del presente Piano rifiuti.

2.6.2 Diagramma quantitativi annui, rifiuti solidi, liquidi e acque reflue, nel Porto di Genova,



2.7 Sistemi tariffari

Anche per quanto concerne i sistemi tariffari che vengono utilizzati nel Porto di Genova, non vi sono state modifiche o integrazioni sostanziali rispetto all'ultimo aggiornamento periodico trasmesso del 26/05/2017, approvato con la Delibera della Giunta Regionale n. 1158 del 21/12/2017, ad eccezione dell'adeguamento Istat. Si precisa che le tariffe a suo tempo determinate, secondo i criteri indicati all'All. 4 del D. Lgs. 24 giugno 2003, n. 182 e s.m.i., sono state successivamente elaborate tenendo conto dei criteri appena citati. Gli aggiornamenti delle tariffe, sono avvenuti esclusivamente in ragione all'adeguamento Istat. Le tabelle sotto riportate, così aggiornate, saranno ufficializzate, con apposito decreto, successivamente all'approvazione del Piano e dell'Opuscolo Informativo Quest'ultimo, in fase di revisione, per il necessario aggiornamento, sarà disponibile all'approvazione del presente Piano rifiuti.

Allegato "A" al Decreto N. 769 del 17/07/2006 dell'Autorità Portuale di Genova - REV. 2016-2018												
Tipologie	Acque di sentina €/m ³ (C) 2012	Acque reflue €/m ³ (B) 2012	Rifiuti di cucina urbani assimilabili €/m ³ (A) 2012	Indice ISTAT di rivalutazione annuale indice NIC							Tipologia	€/m ³ aggiornato 2018
				2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018		
				2,97	1,18	0,23	0,26	0,35	1,15	0,96		
MERCANTILI SINO A 15 PERSONE DI EQUIPAGGIO	85,10	73,93	159,20	163,93	165,86	166,24	165,81	166,39	168,31	169,92	A rifiuti cucina, urbani e assimilabili	169,92
MERCANTILI MAGGIORI DI 15 E SINO A 30 PERSONE DI EQUIPAGGIO				76,13	77,02	77,20	77,00	77,27	78,16	78,91	B acque reflue	78,91
MERCANTILI MAGGIORI DI 30 PERSONE DI EQUIPAGGIO				87,63	88,66	88,87	88,63	88,94	89,97	90,83	C acque di sentina	90,83
PASSEGGERE SINO A 500 PERSONE EQUIPAGGIO PASSEGGERI	85,10	73,93	158,23	162,93	164,85	165,23	164,80	165,38	167,28	168,89	A rifiuti cucina urbani assimilabili	168,89
PASSEGGERE DA 500 PERSONE SINO A 1.100 EQUIPAGGIO PASSEGGERI				76,13	77,02	77,20	77,00	77,27	78,16	78,91	B acque reflue	78,91
PASSEGGERE DA 1.100 PERSONE SINO A 3.000 EQUIPAGGIO-PASSEGGERI				87,63	88,66	88,87	88,63	88,94	89,97	90,83	C acque di sentina	90,83
TRAGHETTI MERCI RO-RO CON COMPATTATORE	85,10	73,93	137,97	142,07	143,74	144,07	143,70	144,20	145,86	147,26	A rifiuti cucina urbani assimilabili	147,26
TRAGHETTI PASSEGGERI DI LINEA CON PRODUZIONE SINO A 4 m ³				76,13	77,02	77,20	77,00	76,39	77,91	77,94	B acque reflue	77,94
TRAGHETTI PASSEGGERI DI LINEA CON PRODUZIONE SINO A 10 m ³				87,63	88,66	88,87	88,63	88,94	89,97	90,83	C acque di sentina	90,83

Allegato "A" dell'Autorità Portuale di Genova REV. 2018					
Tipologie	Acque di sentina €/m ³ (C)	Acque reflue €/m ³ (B)	Rifiuti di cucina urbani assimilabili €/m ³ (A)	Rifiuti di cucina urbani assimilabili extra CE €/m ³ (maggiorazione 25% di A)	Rifiuti di cucina urbani assimilabili €/m ³ (sconto 15% per conferimento differenziato dia A)
MERCANTILI FINO A 15 PERSONE DI EQUIPAGGIO	90,83	78,91	169,92	212,40	144,43
MERCANTILI MAGGIORI DI 15 SINO A 30 PERSONE DI EQUIPAGGIO					
MERCANTILI MAGGIORI DI 30 PERSONE DI EQUIPAGGIO					
PASSEGGERE SINO A 500 PERSONE EQUIPAGGIO-PASSEGGERI	88,95	77,28	165,40	206,75	140,59
PASSEGGERE DA 500 PERSONE SINO A 1.100 EQUIPAGGIO-PASSEGGERI					
PASSEGGERE DA 1.100 PERSONE SINO A 3.000 EQUIPAGGIO-PASSEGGERI					
TRAGHETTI MERICI RORO CON COMPATTATORE	88,95	77,28	144,22	180,28	122,59
TRAGHETTI PASSEGGERI DI LINEA CON PRODUZIONE SINO A 4 m ³					
TRAGHETTI PASSEGGERI DI LINEA CON PRODUZIONE SINO A 10 m ³					

Allegato "B" dell'Autorità Portuale di Genova Diritto Portuale quota fissa a carico delle navi che non conferiscono (tariffa massima di riferimento All.A X coefficiente di produzione X 50%) Rev. 2018

TIPOLOGIE	RIFIUTI DI CUCINA URBANI ASSIMILABILI			ACQUE DI SENTINA			ACQUE REFLUE		
	COE FF. K mc	EUR O/ mc	EURO	COE FF. K mc	EURO / mc	EURO	COEF F. K mc	EURO/ mc	EURO
MERCANTILI FINO A 15 PERSONE DI EQUIPAGGIO	0,40	169,92	33,98	7,00	90,83	317,91	13,90	78,91	548,42
MERCANTILI MAGGIORI DI 15 SINO A 30 PERSONE DI EQUIPAGGIO	0,80	169,92	67,97	17,10	90,83	776,60	35,80	78,91	1.412,49
MERCANTILI MAGGIORI DI 30 PERSONE DI EQUIPAGGIO	1,33	169,92	113,00	29,00	90,83	1.317,04	57,12	78,91	2.253,67
PASSEGERE SINO A 500 PERSONE EQUIPAGGIO-PASSEGGERI	12,00	168,89	1.013,34	7,00	90,83	317,91	13,90	78,91	548,42
PASSEGERE MAGGIORI DI 500 SINO A 1.100 PERSONE EQUIPAGGIO-PASSEGGERI	23,00	168,89	1.942,24	17,10	90,83	776,60	35,80	78,91	1.412,49
PASSEGERE MAGGIORI DI 1.100 SINO A 3.000 PERSONE EQUIPAGGIO-PASSEGGERI	60,00	168,89	5.066,70	29,00	90,83	1.317,04	57,12	78,91	2.253,67
TRAGHETTI MERICIRO-RO CON COMPATTATORE	1,00	147,26	73,63	7,00	90,83	317,91	13,90	78,91	548,42
TRAGHETTI PASSEGGERI DI LINEA CON PRODUZIONE SINO A 4 m ³	4,00	147,26	294,52	17,10	90,83	776,60	35,80	78,91	1.412,49
TRAGHETTI PASSEGGERI DI LINEA CON	10,00	147,26	736,30	29,00	90,83	1.317,04	57,12	78,91	2.253,67

PRODUZIONE SINO A 10 m ³									
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

3.0 PORTO DI SAVONA – VADO

3.1 Richiamo ai piani di raccolta precedenti

L'ex-Autorità Portuale di Savona, oggi rientrante nell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, come è stato anche per l'Autorità Portuale di Genova, conformemente all'art. 5 del D. Lgs. 182/2003, ha adottato il proprio piano di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico.

Il Piano (così come i suoi aggiornamenti) è stato elaborato tenendo conto delle dimensioni dello scalo e della tipologia delle unità che vi approdano ed è aggiornato – di norma - ogni tre anni, e comunque ogniqualvolta si verificano significativi cambiamenti operativi nella gestione del porto. Il presente Piano costituisce una revisione ed un aggiornamento del precedente Piano approvato con deliberazione della Giunta Regionale della Liguria n. 573 del 14/07/2017.

Il Piano si propone di pianificare la raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi che fanno scalo o sostano nell'ambito portuale di Savona e Vado Ligure ed individuare il trattamento al quale sottoporli nel rispetto del D.Lgs.152/06 e s.m.i.

Il principio a cui si ispira il presente Piano è desumibile dall'art. 7 del D.lgs. 182/03 che prevede l'obbligo a carico del comandante della nave di *"...conferire i rifiuti prodotti...all'impianto portuale di raccolta prima di lasciare il porto..."*.

Questa disposizione implica il necessario rilascio da parte della nave al concessionario del servizio di tutti i rifiuti di bordo in modo tale da assicurare alla nave di poter intraprendere una nuova navigazione in assenza di rifiuti e ciò nell'interesse generale di garantire una maggior tutela dell'ambiente marino.

Il Piano comprende:

- a) la valutazione del fabbisogno di impianti portuali di raccolta in relazione alle esigenze delle navi che approdano in via ordinaria nel porto;
- b) la descrizione della tipologia e della capacità degli impianti portuali di raccolta;
- c) l'indicazione dell'area portuale riservata alla localizzazione degli impianti di raccolta esistenti ovvero dei nuovi impianti eventualmente previsti dal piano;
- d) la descrizione dettagliata delle procedure di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico;
- e) la stima di massima dei costi degli impianti portuali di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico;

- f) la descrizione del sistema per la determinazione delle tariffe;
- g) le procedure per la segnalazione delle eventuali inadeguatezze rilevate negli impianti portuali di raccolta;
- h) le procedure relative alle consultazioni permanenti con gli utenti dei porti, con i gestori degli impianti di raccolta, con gli operatori dei terminali di carico e scarico e dei depositi costieri e con le altre parti interessate;
- i) la tipologia e la quantità dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico ricevuti e gestiti;
- j) la sintesi della pertinente normativa e delle formalità per il conferimento;
- k) l'indicazione di una o più persone responsabili dell'attuazione del piano;
- l) le iniziative dirette a promuovere l'informazione agli utenti del porto al fine di ridurre i rischi di inquinamento dei mari dovuto allo scarico in mare dei rifiuti ed a favorire forme corrette di raccolta e trasporto;
- m) la descrizione, se del caso, delle attrezzature e dei procedimenti di pretrattamento effettuati nel porto;
- n) la descrizione delle modalità di registrazione dell'uso effettivo degli impianti portuali di raccolta;
- o) la descrizione delle modalità di registrazione dei quantitativi dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico conferiti;
- p) la descrizione delle modalità di smaltimento dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico.

3.2 Fotografia dello stato attuale in ordine alla gestione

Il Decreto del Ministro Infrastrutture e Trasporti del 6 aprile 1994 recante “l'individuazione dei limiti della circoscrizione territoriale dell'ex Autorità Portuale di Savona” ha decretato che la medesima è costituita dalle aree demaniali marittime, dalle opere portuali e dagli antistanti spazi acquei, compresi nel tratto di costa che va dalla Punta di Bergeggi fino alla sponda destra del Rio Sodio.

La circoscrizione portuale dell'Autorità comprende quindi il territorio di quattro distinti comuni: Savona, Albissola Marina, Vado Ligure e Bergeggi.

La fascia costiera tra i bacini portuali di Savona e Vado Ligure è ad utilizzo urbano, prevalentemente con spiagge destinate alla balneazione; nel comune di Savona è, inoltre, presente una piattaforma offshore adibita a traffico petrolifero e nella rada di Vado Ligure due pontili in concessione per lo sbarco di prodotti petroliferi.

Il bacino portuale savonese è interamente racchiuso entro il nucleo urbano cittadino, mentre quello di Vado si sviluppa interamente a ponente dell'area urbana, in località Porto Vado, caratteristico piccolo nucleo storico-residenziale.

Nell'ultimo decennio il porto ha ampliato il proprio campo di attività, fino ad arrivare tra i primi dieci scali italiani per volume di traffico, al quarto posto per l'attività crocieristica ed al vertice nel Mediterraneo per l'ortofrutta.

Attraverso un processo di riconversione avviato nella seconda metà degli anni '90, sulle banchine più antiche del porto, vicine alla città di Savona, si sono insediate attività turistiche, come crociere e nautica da diporto, mentre le merci sono concentrate nella parte dello scalo più lontana dalla città, dove i fondali profondi (accosti a -16,5 m) consentono l'attracco delle maggiori navi in circolazione. Nel porto di Savona (foto 1) sei impianti movimentano rinfuse solide e merci convenzionali: Monfer (cereali, sfarinati e oli vegetali), Savona Terminals (prodotti forestali, siderurgici e minerali, rinfuse e merci varie), Terminal Alti Fondali Savona (carbone), But (fertilizzanti e rinfuse polverose), Colacem (cereali e cemento). Depositi Costieri Savona è specializzato nel settore delle rinfuse liquide (vini e oli vegetali).

La Savona Terminal Auto opera nei traffici ro-ro per autoveicoli nuovi, mezzi ferroviari e macchine operatrici.

Nel settore passeggeri, Costa Crociere gestisce il terminal crociere, che costituisce il suo home port nel Mediterraneo. Nel contesto portuale di Savona sono presenti anche aziende leader per la produzione e l'assistenza alle grandi imbarcazioni da diporto, come Mondomarine, Azimut e W Service.

Nel porto di Vado Ligure (foto 2) i traffici di frutta e di container sono gestiti da Reefer Terminal Spa. Società controllata da dal gruppo Maersk-Apm Terminal.

La disponibilità di un veloce raccordo fra lo scalo e la rete autostradale ha favorito lo sviluppo di attività ro-ro: Forship gestisce un terminal dedicato da cui partono servizi di traghetto per passeggeri e merci verso la Corsica.

Per rispondere alle esigenze del traffico container, l'Autorità ha progettato un nuovo terminal dedicato, i cui lavori sono stati avviati nel corso del 2014: la struttura, operativa dal 2020, sarà gestita da APM Terminals.

Infine, nella rada sono presenti 4 impianti (Italiana Petroli, Esso, Alkion e Sarpom) per lo sbarco e l'imbarco di prodotti petroliferi.

FOTO 1



FOTO 2



L'attuale organizzazione, costituitasi nel corso degli anni, soprattutto in relazione alle esigenze contingenti del porto, si è rivelata in grado di assicurare alle navi un adeguato servizio.

La capacità degli impianti portuali di raccolta dei rifiuti e dei residui del carico di cui dotare il porto, viene stabilita in relazione al traffico registrato nell'ultimo triennio (2015-2018) tenuto conto delle esigenze operative degli utenti dello scalo, dell'ubicazione geografica degli spazi assentiti e della tipologia delle navi che abitualmente scalano il porto garantendo così standard di sicurezza per l'ambiente.

La tipologia di traffico consolidatosi negli ultimi anni riguarda in particolar modo:

- navi passeggeri;
- navi mercantili;
- petroliere.

Per individuare il fabbisogno degli impianti e servizi è indispensabile identificare le navi approdate nel porto.

Infatti nella tabella seguente sono riportati gli approdi delle navi nel porto registrato nell'ultimo triennio.

	2015	2016	2017	2018
Navi commerciali	1.405	1.240	1.278	1.498
Navi Pax	672	640	871	654
Navi Pontili	148	150	149	141
Yacht	17	18	4	11

I dati sui rifiuti raccolti, suddivisi per bacino portuale, sono di seguito riportati:

Bacino portuale di Savona.

S.V. PORT SERVICE S.R.L. IMPIANTO SAVONA
Dal 01/01/2018 al 31/12/2018

Rifiuto	Totale Uscite
020304	379.840,00
060106*	417,00
060205*	214,00
070213	9.850,00
070601*	2.210,00
070703*	24,00
080111*	15.884,00
080313	12,00
080318	1.180,00

080409*	360,00
090105*	17.798,00
100114*	6.230,00
130111*	167,00
130205*	1.828,00
130502*	460,00
130701*	587,00
140604*	370,00
150103	29.040,00
150104	35.814,00
150106	1.609.280,00
150107	304.730,00
150110*	660,00
150202*	45.265,00
150203	6.460,00
160211*	1.770,00
160213*	685,00
160214	6.244,00
160215*	1.722,00
160216	1.351,00
160306	1.580,00
160504*	520,00
160508*	702,00
160509	260,00
160601*	7.478,00
160602*	10,00
160604	401,00
160605	10,00
170101	3.710,00
170103	45.150,00
170405	57.860,00
170411	1.653,00
170603*	5.560,00
170904	30.600,00
180103*	1.482,00
180109	810,84
190106*	1.454,00
190805	12.271,00
190810*	7.709,00
190904	460,00
190905	130,00
200101	32.960,00
200108	748.104,00

200121*	2.145,00
200125	5.790,00
200301	234.630,00
200303	104.230,00
200304	1.200,00
<u>Totale</u>	3.789.321,84

Bacino portuale di Vado Ligure.

S.V. PORT SERVICE S.R.L. VADO LIGURE
Dal 01/01/2018 al 31/12/2018

Rifiuto	Totale Uscite
020304	669.170,00
070213	4.660,00
120102	7.440,00
150106	564.940,00
150202*	5.000,00
160122	9.960,00
170903*	11.940,00
170904	1.060,00
200101	7.620,00
200301	114.840,00
200304	7.200,00
<u>Totale</u>	1.403.830,00

Ulteriori, dettagli, circa le aziende coinvolte nello svolgimento del servizio, sono riportate nel paragrafo 3.5

Coinvolgimento e sensibilizzazione degli utenti portualità

In attuazione a quanto già delineato, al punto 1.4 del presente piano, si riporta come allegato – ALL. 4 – un esempio di sensibilizzazione verso gli utenti portuali: la comunicazione alle Agenzie Marittime operanti nel bacino portuale di Savona e Vado Ligure, inviata da S.V. Port Service s.r.l. in merito alla raccolta differenziata, inclusa quella della frazione umida.

3.3 Descrizione dei servizi resi

I servizi ad eccezione delle operazioni di trattamento sono riconducibili a quelli offerti anche per il porto di Genova. Principalmente si effettua la raccolta, lo stoccaggio e il deposito, di rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico.

I rifiuti sono stoccati/depositati secondo i seguenti criteri:

- i rifiuti incompatibili, suscettibili di reagire pericolosamente tra loro, sono stoccati in modo che non possano venire a contatto;
- i rifiuti eventualmente stoccati in cumuli sono situati su un basamento che impedisce la contaminazione del suolo sottostante ed al contempo protetti dall'azione delle acque meteoriche e dal vento;
- allo scopo di rendere nota, durante lo stoccaggio temporaneo, la natura e la pericolosità dei rifiuti, i recipienti, fissi o mobili, sono opportunamente contrassegnati con etichette e targhe apposte sui recipienti stessi e collocate nelle aree di stoccaggio; detti contrassegni, devono essere ben visibili per dimensione e per collocazione;
- se lo stoccaggio dei rifiuti liquidi avviene in un serbatoio fuori terra, questo deve essere dotato di un bacino di contenimento pari all'intero volume del serbatoio;
- qualora, vi siano più serbatoi, potrà essere realizzato un solo bacino di capacità eguale alla terza parte di quella complessiva ed in ogni caso non inferiore a quella del più grande dei serbatoi;
- i contenitori devono essere provvisti di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto e di dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento e rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione;
- i contenitori utilizzati per rifiuti tossici e nocivi, prima di un eventuale loro utilizzo, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica.

La chiusura e l'apertura dei cancelli di ingresso/uscita del sito deve essere gestita attraverso da un sistema elettronico di controllo e l'intera area è monitorata dalle telecamere presenti all'interno del porto di Savona, inserite nel più ampio sistema di security.

Non sono previsti orari di apertura e chiusura dell'isola ecologica in quanto l'impianto non è aperto al pubblico.

La consegna dei rifiuti ai mezzi di raccolta deve essere effettuata dall'equipaggio della nave.

Tutte le navi possono procedere alla riduzione della massa volumetrica dei rifiuti con l'uso di un idoneo dispositivo di frantumazione o triturazione.

Durante la sosta in porto è vietato l'uso d'inceneritori per i rifiuti di dotazione delle navi.

Il servizio di ritiro rifiuti, viene effettuato tutti i giorni, almeno una volta al giorno, dal Concessionario, con personale adeguatamente istruito, munito di apposite attrezzature ed indumenti atti a prevenire la trasmissione o diffusione di agenti patogeni eventualmente presenti nei rifiuti ritirati.

All'atto del ritiro, il gestore provvede a compilare ed a consegnare al Comandante della nave apposito modulo nel quale sono riportati i seguenti dati:

- nome della nave ed Agenzia raccomandataria;
- bacino portuale e banchina di ormeggio;
- data e ora di inizio e fine del servizio;
- quantitativo (in metri cubi) e codici CER dei rifiuti conferiti.

Sulla scorta di tali informazioni il gestore provvede all'esperimento di tutte le formalità nonché gli adempimenti amministrativi – sulla base della normativa vigente – derivanti dalla sua qualità di detentore dei rifiuti.

Le operazioni di raccolta possono essere effettuate da terra o via mare.

Le operazioni di raccolta sono effettuate secondo modalità differenti in relazione alla tipologia delle navi, alle caratteristiche degli accosti ed alla quantità dei rifiuti conferiti.

È soprattutto la grande differenza tra i quantitativi di rifiuti prodotti dalle navi passeggeri e quelli prodotti dalle navi commerciali e dai traghetti, almeno per quanto si riferisce al porto, a richiedere nei due casi una diversa organizzazione di banchina ed una diversa capacità ricettiva.

Il successivo trasferimento al sito di stoccaggio provvisorio/deposito temporaneo è effettuato con appositi mezzi muniti di cassoni a tenuta stagna che impediscono la perdita dei rifiuti o dei colaggi durante la loro movimentazione.

Di seguito sono descritte le modalità adottate per la raccolta dei rifiuti conferiti dalle navi passeggeri e dai traghetti e, successivamente, quelle per il ritiro dei rifiuti conferiti dalle altre navi.

Nonostante, infatti, la già sottolineata notevole differenza tra i quantitativi in gioco, è possibile accomunare nella trattazione le prime due tipologie di navi essendo analoga l'organizzazione di banchina predisposta dalla Società concessionaria S.V. Port Service.

Navi da crociera e traghetti

Nel porto operano due importanti realtà nei settori delle crociere e dei traghetti.

A Savona sono presenti due terminal crociere di nuova concezione, dotati di 450 metri di banchina ciascuno, che consentono dai 180 ai 250 accosti/anno.

A Vado Ligure è operativo il terminal Forship, dotato di 4 attracchi per navi RO-RO e di aree a terra per 43.000 m², dove fanno scalo circa 450 volte all'anno i traghetti per la Corsica.

In entrambi i casi le operazioni di raccolta dei rifiuti solidi assimilabili agli urbani (garbage) e della frazione umida - quando separata - avviene come segue:

- prima dell'ingresso in porto della nave, il personale operativo della Società concessionaria posiziona in banchina, secondo le indicazioni ricevute, un numero adeguato di "cassoni" da 25 m³;
- è compito del personale di bordo provvedere autonomamente a trasferire i rifiuti nei cassoni;
- i compiti della Società affidataria non si limitano al posizionamento sottobordo dei cassoni di raccolta, ma si estendono al controllo sulle operazioni di conferimento onde evitare possibili dispersioni in mare, nonché alla gestione amministrativa del servizio ai sensi del D.lgs 152/2006 e s.m.i.;
- una volta riempiti, i cassoni vengono trasferiti e sostituiti e, completate le operazioni di imbarco, trasferiti direttamente allo smaltimento oppure nell'isola ecologica.

Per quanto riguarda i rifiuti speciali, il comando nave invia alla Società concessionaria l'elenco dei rifiuti speciali che si intendono sbarcare. Questo elenco, debitamente controfirmato, diventa parte integrante dei documenti che vengono rilasciati alla nave.

Tutti i rifiuti speciali sono separati per codice CER, confezionati secondo le normative ADR (se richiesto) e dotati di etichetta che riporta il codice del rifiuto, i pittogrammi di pericolo e i contatti di S.V. Port Service.

Per il servizio ritiro rifiuti delle navi passeggeri è necessario approntare un sistema di contenitori e di attrezzature atte a ricevere grandi quantità di rifiuti, quindi scarrabili, forklift, mezzi adeguati al trasporto di rifiuti speciali, personale in grado di gestire procedure complesse, tra le quali la verificare un apposito elenco di rifiuti speciali che la nave passeggeri in questione invia due giorni prima dell'arrivo in porto. Con le navi mercantili normalmente è sufficiente una persona che salga a bordo, ritiri pochi sacchetti eventualmente differenziati per tipologia di rifiuti e compili l'apposito form riportato al successivo paragr. 4.14 del Piano. Le navi passeggeri e i traghetti ormeggiano sempre in banchina, le navi mercantili possono ricevere il servizio via terra oppure via battello se in rada o in banchina non carrabile

Navi commerciali

Con l'aggettivo commerciale, s'intendono le navi adibite a trasporto merci, indipendentemente dalla loro natura.

Il servizio di raccolta rifiuti in questo caso è effettuato dalla Società con modalità diverse rispetto a quelle descritte nei precedenti punti.

Il diverso approccio è reso necessario, oltre che dai quantitativi, notevolmente inferiori, anche dalla necessità di effettuare servizio rivolto ad un discreto numero di navi ormeggiate, presso pontili non carrabili o in rada.

Rifiuti di mense e cucine (frazione organica)

La raccolta del rifiuto organico da cucina (CER 20.01.08) viene solitamente effettuata contestualmente con la raccolta degli altri rifiuti conferiti dalle navi. Particolare attenzione è data alle modalità di confezionamento. Il rifiuto è infatti ritirato unicamente, se conferito in big bag, così da minimizzare il rischio di percolamento, particolarmente severo per questa tipologia di rifiuti.

Il rifiuto CER 20.01.08 viene stoccato nell'isola ecologica all'interno di vasche e scarrabili (così da avere una ulteriore barriera protettiva contro l'eventuale fuoriuscita di liquidi), per poi essere inviato presso impianti di trattamento.

Rifiuti alimentari extra UE

Per quanto concerne i rifiuti alimentari di provenienza extra Unione Europea, per i quali peraltro non si è ad oggi, riscontrata richiesta da parte delle navi, il servizio portuale di raccolta si avvale di una cella frigorifera a temperatura controllata in cui possono essere depositati i rifiuti in questione per poi essere inoltrati, eventualmente insieme ad altri rifiuti speciali, ad un impianto di termo-distruzione sito al di fuori della provincia di Savona. Nel caso in cui la nave voglia rilasciare rifiuti alimentari di provenienza extra Unione Europea, sono stabilite le seguenti modalità di raccolta e smaltimento:

- tutte le navi in sosta nei bacini portuali o nelle rade di Savona e Vado Ligure hanno l'obbligo di conferire giornalmente al Concessionario del servizio i rifiuti provenienti dai locali e dai luoghi adibiti ai servizi di cucina e cambusa, nonché da quelli normalmente adibiti ad uso ristoro, riposo e soggiorno dell'equipaggio e dei passeggeri, sempre che il Comando di bordo non ne sia stato esplicitamente esonerato dall'Autorità Marittima ai sensi dell'art. 6 comma 4 (esenzione) o dell'art. 7 comma 2 (deroga) del D.lgs. 182/2003;
- i rifiuti raccolti in modo differenziato dal personale di bordo devono essere collocati in appositi sacchi stagni in maniera tale che non si verifichino perdite o colaggi durante la loro movimentazione;
- gli stessi devono essere riempiti in modo tale che il loro peso e volume non ne impedisca la maneggevolezza;
- i sacchi contenenti i rifiuti, devono essere chiusi e riuniti in idonei spazi a bordo in attesa del loro ritiro da parte del Concessionario.

Rifiuti sanitari a rischio infettivo

Per quanto riguarda questa tipologia di rifiuti, il servizio di raccolta si avvale di una cella frigorifera a temperatura controllata in cui possono essere depositati i rifiuti in questione,

per poi essere inoltrati, eventualmente insieme ad altri rifiuti speciali, ad impianti di smaltimento.

I rifiuti sono ritirati unicamente stoccati dentro imballaggi tali da rendere impossibile la loro fuoriuscita durante le fasi di raccolta, trasporto e stoccaggio.

Diporto

Per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti prodotti dai diportisti che fanno scalo, transitano o hanno in affitto il posto barca presso il porticciolo turistico della “Vecchia Darsena”, l’attuale organizzazione prevede:

- la presenza di numerosi cassonetti per la raccolta differenziata, collocati nel contesto urbano, in cui è inserito il porticciolo turistico e gestiti dalla società affidataria del servizio di nettezza urbana del comune di Savona;
- l’ulteriore presenza di contenitori per la raccolta differenziata collocati presso gli uffici del concessionario della gestione del porticciolo turistico, essendo questo un punto naturalmente particolarmente frequentato dai diportisti;
- la possibilità da parte dei diportisti di conferire rifiuti costituiti da batterie, olio motore e lampade presso la reception del porticciolo, che si incarica poi del loro conferimento presso l’isola ecologica in porto.
- per quanto riguarda la raccolta delle acque di sentina, il conferimento avviene con modalità concordate tra il gestore e le Società titolari di concessione demaniale. In questo caso è previsto che siano le imbarcazioni stesse a raggiungere un ormeggio predisposto per il conferimento.

Circa il futuro, in un’ottica di continuo miglioramento e ampliamento del servizio, si sta valutando la possibilità di utilizzare i mezzi nautici impiegati per la pulizia del mare per la raccolta di rifiuti dai vari concessionari che svolgono attività diportistica.

Pesca professionale

Per quanto riguarda la produzione di rifiuti stimata da parte del naviglio da pesca, questa risulta essere limitata nella quantità e tipologia, visto e considerato che i mezzi autorizzati a sostare nel bacino portuale di Savona sono 4. Pertanto l’attuale servizio è ampiamente soddisfacente alle esigenze derivanti dai singoli proprietari e il conferimento presso l’isola ecologica avviene in maniera diretta, senza che siano mai emerse segnalazioni di inefficienza o inadeguatezza dell’attività di ritiro.

Per quanto riguarda il naviglio da diporto, alla luce di quanto richiesto da codesta Amministrazione, si può ipotizzare che nel corso dell’anno 2020 vengano richiesti ai singoli concessionari un piano di raccolta e smaltimento in relazione al numero degli approdi, alla tipologia di imbarcazioni, alle tempistiche nonché agli eventuali punti di raccolta per il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dagli utenti.

Va inoltre segnalato che l’Autorità di Sistema Portuale ha sottoscritto con Ministero dell’Ambiente, Capitaneria di Porto di Savona e Comune di Bergeggi un Accordo di Programma per la definizione dell’attività di “Pulizia fondali marini” per sperimentare nel Porto di Savona e nell’Area Marina Protetta di Bergeggi la fattibilità di un sistema integrato di

prelievo, raggruppamento e gestione dei rifiuti provenienti dai fondali marini ed accidentalmente rinvenuti durante le ordinarie attività di pesca.

Servizio di raccolta dei rifiuti liquidi

Il piano non contempla in tempi brevi la realizzazione di impianti per il trattamento, a fini di recupero, di queste particolari tipologie di rifiuto.

Si ritiene pertanto in questa fase di confermare l'attuale sistema di raccolta che prevede l'inoltro, a mezzo bettolina, delle morchie e delle acque di sentina presso gli impianti di trattamento nel vicino porto di Genova.

Sulla base dei dati raccolti in questi ultimi anni e facendo riferimento alle stime effettuate in relazione alle previsioni dei quantitativi conferibili nel porto ed in ragione della tipologia delle navi, del loro assetto motoristico e del numero dei membri di equipaggio non è realisticamente ipotizzabile l'installazione di un impianto fisso di raccolta che possa garantire, con adeguati margini, la sostenibilità economico-finanziaria dell'investimento.

Rifiuti riciclabili

Sono già in essere accordi con armatori, consorzi e aziende del settore rifiuti per il ritiro, recupero e riutilizzo di rifiuti riciclabili quali: vetro, alluminio, olio vegetale esausto, batterie ed accumulatori al piombo, carta e cartone, Tetra Pak. Si informa che presso la vecchia darsena del porto di Savona sono state posizionate alcune panchine realizzate con materiale (alluminio) riciclato a bordo delle navi da crociera.

3.4 Descrizione delle tipologie di impianti e delle capacità degli impianti di raccolta

Il porto di Savona dispone al proprio interno un impianto per lo stoccaggio dei rifiuti raccolti in ambito portuale. Questo impianto è stato realizzato nel 2012 nelle aree del nuovo piazzale denominato "Terrapieno Sud" per sostituire la vecchia area adibita al deposito temporaneo e allo stoccaggio provvisorio.

Il nuovo impianto è stato realizzato con lo scopo di potenziare e migliorare gli standard ambientali e di sicurezza del sistema di raccolta rifiuti in essere all'interno del porto, e per far fronte al crescente numero di scali effettuati a Savona da parte di navi da crociera e altre imbarcazioni.

Con comunicazione avente ns. prot. 707/2013/GTP del 24 gennaio 2013 la scrivente Autorità ha informato la Regione Liguria che, a partire dal mese di dicembre 2012, era avvenuta la dismissione del vecchio sito ed il conseguente avvio di inizio attività della nuova isola ecologica ubicata presso il terrapieno sud del bacino portuale di Savona.

Il nuovo sito ha ottenuto l'autorizzazione allo stoccaggio dei rifiuti da parte della Provincia di Savona tramite una serie di provvedimenti che si sono succeduti negli anni a partire dal 2012. Il più recente dei quali è il Provvedimento n. 761/2019 del 27/02/2019.

La posizione del sito ha il pregio di trovarsi in una zona del porto a spiccata caratteristica industriale, distante da insediamenti abitativi e di essere facilmente accessibile ai mezzi con un'ampia area esterna per la manovra degli stessi. Essa è delimitata solo per il fronte Nord ed Est del piazzale, essendo la restante parte delimitata dal muro paraonde del porto. La delimitazione, realizzata con muri di altezza 90 cm e larghezza 30 cm, dotate di pannello grigliato, è regolata da due cancelli, controllati in apertura e chiusura e muniti di tutta la prevista della cartellonistica di segnalazione per l'ingresso e l'uscita dei mezzi.

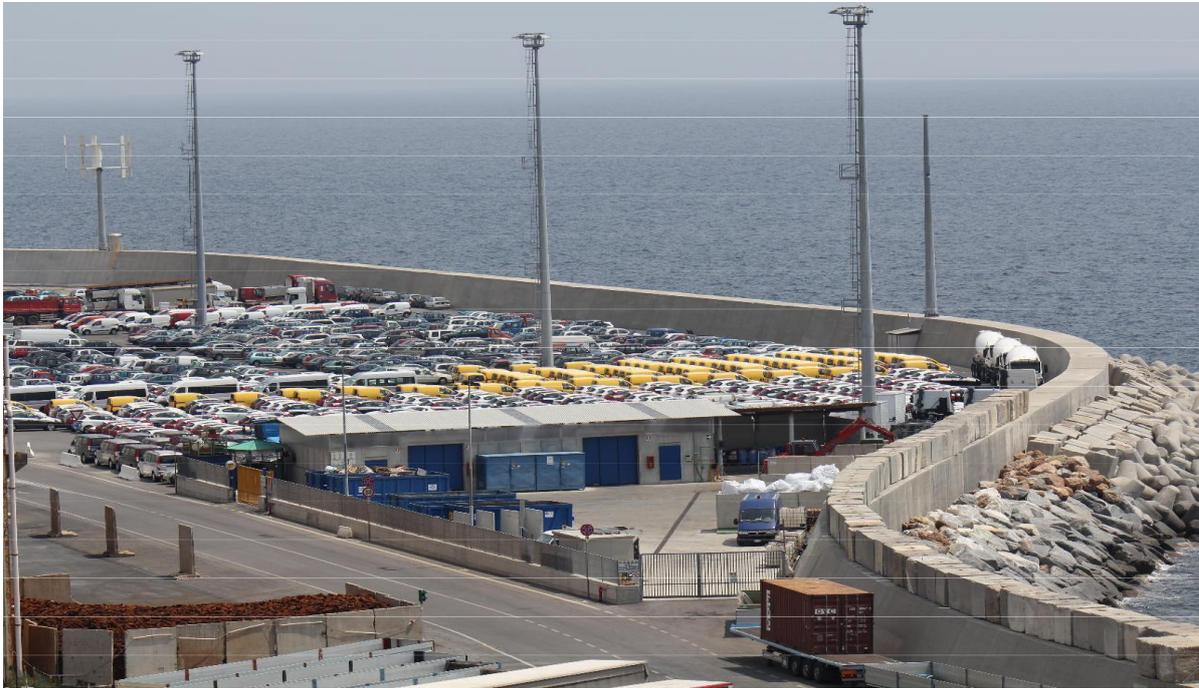
Il sito dell'isola ecologica si estende per circa 2.000 m². L'area è divisa in due zone distinte: la prima è un ampio piazzale in cui sono presenti una serie di scomparti divisorii utilizzati per delimitare le aree del deposito all'aperto di rifiuti non pericolosi; la seconda è costituita da un locale coperto, armadi, tettoie e cisterne, ed è utilizzata per lo stoccaggio di quelli pericolosi. I rifiuti urbani sono accumulati in uno scarrabile compattatore, posizionato in un'area che affianca la zona coperta in cui vi sono i basamenti in grigliato, dotati di vasca stagna sottostante, utilizzati per il deposito dei fusti contenenti liquidi pericolosi.

La pavimentazione dell'intero piazzale è realizzata con materiali impermeabili ed è dotata di rete di raccolta delle acque meteoriche e d'impianto per il trattamento delle acque di prima pioggia.

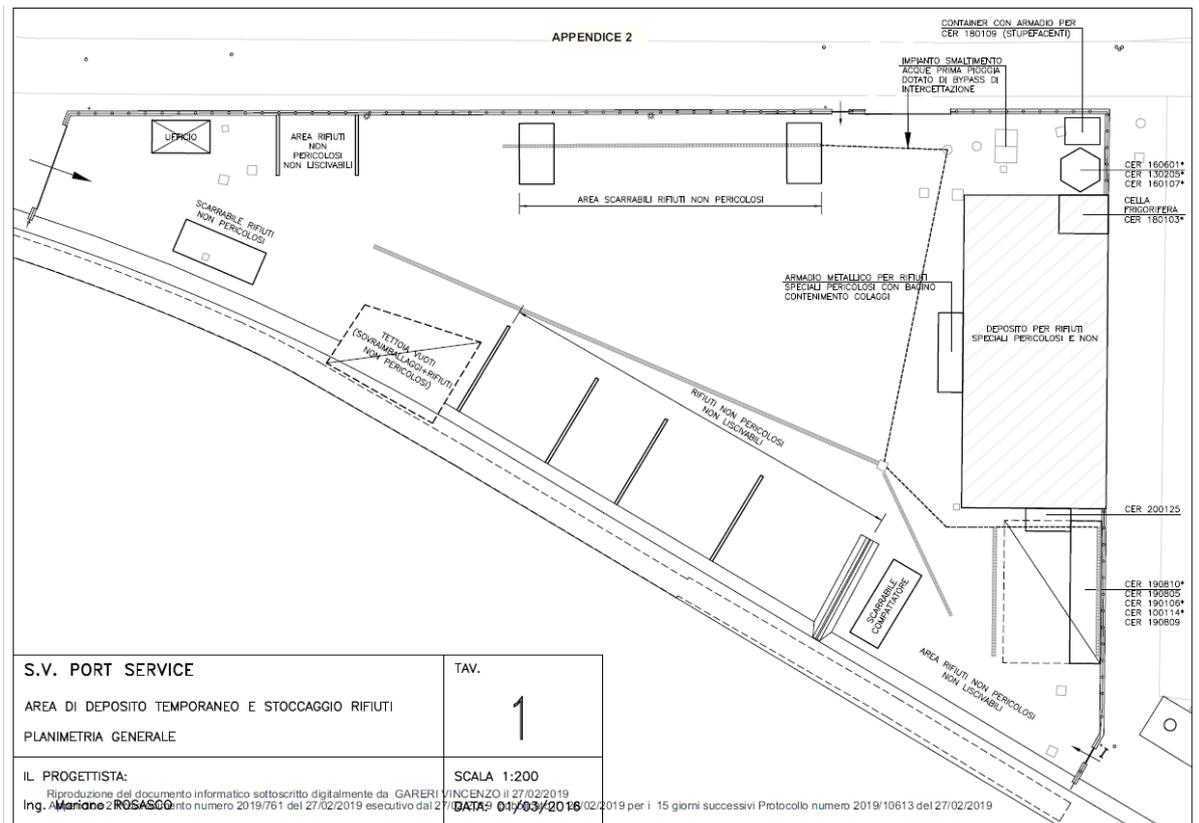
Una parte del sito è costituita da un edificio coperto, completamente isolato dall'esterno. La parte interna è dotata di una pavimentazione impermeabile e con pozzetto di raccolta cieco per il recupero di eventuali percolamenti.

I rifiuti raccolti vengono scaricati e posizionati a terra, o comunque nelle aree adibite al loro stoccaggio. I rifiuti non sono sottoposti ad alcuna forma di manipolazione o di cernita; ma sono stoccati tal quali fino al momento del loro invio presso impianto di smaltimento o recupero.

Foto dell'area ecologica



Planimetri area ecologica



3.5 Elenco delle società concessionarie che effettuano la gestione.

Le attività di gestione della raccolta e dello stoccaggio sono svolte:

- Dalla SV Port Service s.r.l. svolge presso il proprio impianto preventivamente autorizzato dal Settore Tutela Ambientale della Provincia di Savona ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Dalla Ecoservizi s.r.l. è società iscritta all'art. 68 del Cod. Nav., che effettua la raccolta delle acque di sentina e delle morchie mediante l'utilizzo di bettoline.

Le caratteristiche dell'isola ecologica corrispondono alle scelte definite in sede di approvazione ed, in particolare, alle integrazioni prescritte dagli Enti competenti i quali, hanno espresso in sede di conferenza di servizi, quelle indicazioni finalizzate alla miglior tutela dell'ambiente. Il concessionario del servizio, ossia la Società S.V. Port Service, ha ottenuto le autorizzazioni necessarie dalla Provincia di Savona per l'esercizio dell'impianto di stoccaggio.

L'attuale Atto Dirigenziale in vigore – n. 761/2019 del 27 febbraio 2019 – consolida tutte le autorizzazioni precedenti in un solo documento, che abroga tutti gli atti pregressi.

L'art. 6, comma 1, lettera c) della legge 28 gennaio 1994 n. 84 demanda all'Autorità Portuale l'affidamento ed il controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse non coincidenti né strettamente connessi alle operazioni portuali di cui all'art. 16, comma 1. Il Ministero dei Trasporti e della Navigazione, con proprio Decreto del 14 novembre 1994, ha inserito la gestione degli impianti di illuminazione e le relative manutenzioni nonché la distribuzione di energia elettrica fra i servizi di interesse generale da fornire a titolo oneroso all'utenza portuale. La S.V. Port Service è società costituita ai sensi dell'art. 23 comma 5 della legge 28 gennaio 1994 n. 84 al fine di svolgere attività, compiti e servizi individuati dal Decreto di cui al precedente punto. La S.V. Port Service è titolare di concessione demaniale di un'area ecologica, ubicata all'interno del bacino portuale di Savona e di autorizzazione provinciale per l'esercizio. L'aver realizzato una piattaforma ecologica all'interno delle aree portuali consente di disporre di uno strumento che va incontro alle esigenze non solo di un singolo ma - nella sua generalità - di tutta l'utenza portuale, configurandosi, non secondariamente, come intervento economicamente sostenibile.

Interventi mirati alla soluzione di uno specifico problema, quali ad es. la realizzazione di impianti di trattamento in ambito portuale, richiederebbero investimenti di risorse finanziarie ed organizzative difficilmente reperibili, anche in ragione della indeterminatezza delle previsioni sui flussi. Proprio per soddisfare al meglio le varie esigenze, l'Autorità ha - da anni - intrapreso una politica mirata alla definizione di regole improntate al giusto equilibrio tra rispetto delle normativa e tutela dell'operatività.

Per l'effettuazione delle operazioni di ritiro, di raccolta e di deposito, la disponibilità dei mezzi e delle attrezzature riportati nel seguente elenco risulta necessaria per la corretta gestione:

- n. 2 scarrabili compattatori;
 - n. 12 container scarrabili di cui uno completamente stagno per la raccolta dell'umido; n. 1 cisterna in A.D.R. capacità litri 1.000;
 - n. 8 contenitori stagni da litri 200;
 - n. 2 contenitori stagni da 1,2 metri cubi;
 - n. 50 cassonetti di varia cubatura;
- mezzi nautici:
- n. 3 motobarche di cui una attrezzata per la pulizia degli specchi acquei; n. 1 chiatta;
- mezzi terrestri:
- n. 3 autocarri per rifiuti speciali; n. 1 furgone per rifiuti pericolosi; n. 1 autocarro dotato di ragno;
 - n. 1 gru semovente dotata di ragno n. 1 autocarro per trasporto scarrabili.

Le operazioni di raccolta possono essere effettuate da terra o via mare.

I rifiuti, confezionati dal personale di bordo, devono essere consegnati agli addetti alla raccolta che procedono alla loro raccolta e quindi al trasferimento dei rifiuti alla piattaforma.

Analogamente a quanto in precedenza sviluppato per quanto concerne il servizio di raccolta dei rifiuti solidi, anche per il comparto dei residui oleosi l'Autorità ritiene che l'attuale organizzazione di raccolta delle acque di sentina e delle morchie è idoneo a soddisfare le esigenze delle navi garantendo al tempo stesso uno standard qualitativo efficiente.

E' elevato il rischio che un impianto portuale fisso possa essere sottoutilizzato e conseguentemente il regime tariffario, in grado da garantire il pareggio di gestione, eccessivamente penalizzante per l'utenza. Il servizio viene svolto indifferentemente da terra o da mare, con prelievo a mezzo autobotte in presenza di modeste quantità, o a mezzo chiatta trainata.

E' opportuno precisare che ad oggi i servizi richiesti dalle navi che scalano il porto sono riferiti esclusivamente al prelievo delle acque di sentina e delle morchie.

Nel porto sono vietate le operazioni di lavaggio delle cisterne e, quindi, conseguentemente lo smaltimento delle acque di risulta (slops)

La società Ecoservizi s.r.l. è società iscritta all'art. 68 del Cod. Nav. ed offre all'utenza del porto un servizio di raccolta delle acque di sentina e delle morchie mediante l'utilizzo di bettoline, la cui struttura e le cui dotazioni di sicurezza consentono esclusivamente il ritiro dei prodotti liquidi con punto di infiammabilità superiore a 60°C.

La società dispone dei seguenti mezzi ed attrezzature:

- bettolina "SAN PAOLO" GE 7302 R.N.M.G. di Genova, T.S.L. 214,09, portata indicativa circa 500 m.c., per raccolta da nave di acque di sentina;

- bettolina "IMARS ECO 1" SV4964 R.N.M.G. di Savona, T.S.L. 43,5 portata indicativa circa 120 m.c., per raccolta da nave di acque di sentina;
- bettolina "SILOMAR I" GE 8324 R.N.M.G. di Genova, T.S.L. 65, portata di circa 101 m.c. per accumulo acque di sentina raccolte a mezzo bettoline citate;
- attrezzature varie idonee a consentire il servizio di raccolta da navi delle acque di sentina (manichette, flangie, pompe, panne assorbenti, panne galleggianti).

Le modalità di effettuazione del servizio sono state oggetto di valutazione tecnica da parte della locale Autorità Marittima.

A seguito della richiesta di intervento una bettolina viene rimorchiata sottobordo ed accostata alla nave. Il personale fornisce agli uomini dell'equipaggio della nave tutte le attrezzature (manichette, flange ad es.) necessarie al collegamento della bocca di mandata a bordo nave con quella di immissione della bettolina.

Verificata la corretta installazione dell'attrezzatura e la tenuta dei collegamenti, soprattutto nei punti di discontinuità, il conferimento può avere inizio, previo confinamento dello specchio acqueo interessato dalle operazioni mediante panne galleggianti.

Al termine delle operazioni la bettolina è rimorchiata presso l'accosto dedicato nel bacino portuale di Vado Ligure.

Al raggiungimento della capacità massima trasportabile, la bettolina viene trasferita presso gli impianti di raccolta situati all'interno del porto Genova.

Le diverse fasi del servizio richiedono approssimativamente la seguente tempistica:

- 10÷20 min. per il raggiungimento della nave in accosto;
- 10 min. per il posizionamento e l'ormeggio della bettolina;
- 20 min. per il collegamento degli impianti e la stesura delle panne galleggianti;
- 1÷3 ore per il conferimento del prodotto a seconda della sua densità e della stazza delle navi (navi di grandi dimensioni sono dotate di impianti di pompaggio di maggior potenza e portata);
- 30÷40 min. per lo smontaggio degli impianti, il ritiro delle panne ed il rientro.

Sulla base dell'esperienza acquisita è possibile stimare in circa 10 minuti il tempo necessario per il conferimento di 1 m³ di acqua di sentina.

La gestione amministrativa del servizio è effettuata dalla Società che rilascia al comandante della nave un'attestazione recante quantità e tipologia del prodotto conferito. Una copia della medesima è inoltre rilasciata all'impianto che provvede allo smaltimento ed una, recante il timbro di questo ultimo, viene infine consegnata all'agenzia marittima raccomandataria della

nave, quale riscontro dell'avvenuto smaltimento. Una quarta copia resta alla Ecoservizi che sulla base dei dati riportati aggiorna il registro di carico e scarico.

3.6 Dati statistici in aggiornamento.

Di seguito, si riportano i dati registrati nell'ultimo triennio:

ANNO	TONN.	SAVONA	VADO LIGURE
2015	3.518,47	523,24	2.995,23
2016	3.299,66	557,96	2.741,70
2017	3.133,85	683,80	2.450,05
2018	2.897,53	471,53	2.426,00
TOTALE	12.849,51	2.236,53	10.612,98

Nella seguente tabella sono riportati i kg di rifiuti raccolti da S.V. Port Service nel porto di Savona - Vado negli ultimi anni.

	<u>2015</u>	<u>2016</u>	<u>2017</u>	<u>2018</u>
<u>Kg rifiuti raccolti</u>	<u>4.264.416</u>	<u>4.961.127</u>	<u>4.321.684</u>	<u>5.188.152</u>

3.7 Sistemi tariffari

Per lo svolgimento del servizio di raccolta e gestione dell'impianto portuale di raccolta dei rifiuti, prodotti dalle navi e dei residui del carico, sono necessarie adeguate risorse materiali e umane, che possono essere così brevemente riepilogate:

SETTORE OPERATIVO

ore servizio giorno 8

numero operatori 2

gg/anno 365

SETTORE AMMINISTRATIVO

numero addetti 1

ore servizio giorno 8

gg/anno 220

Alla luce delle esperienze maturate nel corso degli anni, per poter garantire un servizio adeguato alle esigenze degli utenti portuali è possibile stimare i costi annuali (escludendo gli oneri di invio a smaltimento o recupero):

VOCE DI SPESA	AMMONTARE
Canone demaniale	17.000 €
Mezzi	12.000 €
Fidejussione	500 €
Assicurazione	4.000 €
Personale operativo	70.000 €
Personale amministrativo	35.000 €
Consumi (elettricità, acqua, gasolio, etc.)	15.000 €
Manutenzione	14.000 €

Descrizione del sistema per la determinazione delle tariffe

Le tariffe massime di riferimento in vigore sono determinate in coerenza con i criteri indicati dalla normativa in vigore. Queste, infatti, sono applicate:

- in misura fissa a tutte le navi che attraccano nel porto, così come da situazione giornaliera redatta dall'Autorità Marittima;
- in relazione, alle quantità di rifiuti conferiti.

Gli oneri relativi, al servizio svolto, restano a carico degli armatori o dei noleggiatori delle navi, cui spetta, per il tramite delle agenzie raccomandatarie o direttamente, il pagamento delle fatture emesse dal Concessionario.

Il quadro tariffario relativo alle diverse prestazioni previste dal servizio è commisurato alla tipologia e alla quantità dei rifiuti da conferire, alle collocazione degli ormeggi ed agli orari di ritiro.

Rifiuti assimilati agli urbani (rifiuti di “camera e cucina”), che devono essere conferiti giornalmente dalle navi attraccate in porto

Primo metro cubo, per ogni intervento:

- 77,00 € per navi ormeggiate alle banchine;
- 110,00 € per navi ormeggiate ai pontili;
- 154,00 € per navi in rada

Metri cubi successivi, per ogni intervento (frazione minima 0,5 mc):

- 55,00 € per navi ormeggiate alle banchine;
- 77,00 € per navi ormeggiate ai pontili;
- 99,00 € per navi in rada.

Sovraprezzi:

Interventi al sabato e da lunedì a venerdì nelle fasce orarie 06.00-08.00 o 18.00-19.00:

- 33,00 € per navi ormeggiate alle banchine;
- 88,00 € per navi ormeggiate ai pontili;
- 110,00 € per navi in rada.

Interventi in giornata festiva o in orario notturno:

- 55,00 € per navi ormeggiate alle banchine;
- 132,00 € per navi ormeggiate ai pontili;
- 165,00 € per navi in rada.

Per le navi che sostano in porto per periodi inferiori a 24 ore e che dichiarano di non detenere rifiuti a bordo, ovvero che siano state autorizzate dalla Capitaneria di Porto di Savona a conferire presso il successivo porto i rifiuti già accumulati e quelli che saranno prodotti in navigazione, pur non venendo effettuato alcun servizio, viene comunque addebitata una delle seguenti quota fisse, volte a coprire i costi fissi di mantenimento dell'impianto di raccolta e gestione dei rifiuti:

- 35,00 € per navi ormeggiate alle banchine;
- 50,00 € per navi ormeggiate ai pontili;
- 100,00 € per navi in rada.

Nel caso invece la nave debba sostare per più giorni all'accosto o in rada, in occasione del primo ritiro, il personale del concessionario concorda con il comando nave un programma di interventi in modo tale da evitare un accumulo di rifiuti che, anche in funzione del successivo periodo di navigazione, possa comportare il superamento delle capacità di stoccaggio.

Per quanto riguarda i rifiuti speciali pericolosi e non, S.V. Port Service ha diffuso presso le agenzie il tariffario relativo. Il conferimento avviene su disposizione del comando nave.

Le tariffe relative sono predisposte in funzione dei costi che il concessionario deve affrontare per il loro successivo invio a smaltimento o recupero.

Rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi

CODICI	TIPOLOGIA RIFIUTI	Tariffa €/dm3 (°)
060102*	ACIDO CLORIDRICO	0,90
060104*	ACIDO FOSFORICO E FOSFOROSO	0,90
060106*	ALTRI ACIDI	0,90
060203*	IDROSSIDO DI AMMONIO	0,90
060204*	IDROSSIDO DI SODIO E DI POTASSIO	0,90
060205*	ALTRE BASI	0,90
060404*	RIFIUTI CONTENENTI MERCURIO	60,00
060405*	RIFIUTI CONTENENTI ALTRI METALLI PESANTI	1,50
070213	RIFIUTI PLASTICI	1,00
070401*	SOLUZIONI ACQUOSE DI LAVAGGIO E ACQUE MADRI	1,00
070601*	SOLUZIONI ACQUOSE DI LAVAGGIO E ACQUE MADRI	1,00
070703*	SOLVENTI ORGANICI ALOGENATI, SOLUZIONI DI LAVAGGIO	1,20
070704*	ALTRI SOLVENTI ORGANICI, SOLUZIONI DI LAVAGGIO	1,20
080111*	PITTURE E VERNICI DI SCARTO, CONTENENTI SOLVENTI ORGANICI	1,00
080112	PITTURE E VERNICI DI SCARTO NON PERICOLOSE	1,00
080121*	RESIDUI DI VERNICI O SVERNICIATORI	1,00

CODICI	TIPOLOGIA RIFIUTI	Tariffa €/dm3 (°)
080313	SCARTI DI INCHIOSTRO DIVERSI	1,10
080318	TONER PER STAMPA ESAURITI	0,30
080409*	ADESIVI E SIGILLANTI DI SCARTO CONTENENTI SOLVENTI ORGANICI	2,00
080410	ADESIVI E SIGILLANTI DI SCARTO NON PERICOLOSI	2,00
090105*	SOLUZIONI DI LAVAGGIO E ARRESTO FISSAGGIO	1,00
100114*	CENERI PESANTI, SCORIE, E POLVERI DI CALDAIA	1,00
110113*	RIFIUTI DI SGRASSAGGIO CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	1,50
120102	POLVERI E PARTICOLATO DI MATERIALI FERROSI	1,50
120112*	CERE E GRASSI ESAURITI	1,50
120116*	MATERIALE ABRASIVO DI SCARTO CONTENENTE SOSTANZE PERICOLOSE	1,80
130111*	OLI SINTETICI PER CIRCUITI IDRAULICI	0,30
130205*	SCARTI DI OLI MINERALI PER MOTORI, NON CLORURATI	0,30
130208*	ALTRI OLI PER MOTORI, INGRANAGGI E LUBRIFICAZIONE	0,30
130310*	ALTRI OLI ISOLANTI E TERMOCONDUTTORI	1,20
130403*	ALTRI OLI DI SENTINA DELLA NAVIGAZIONE	1,20
130502*	FANGHI DI PRODOTTI SEPARAZIONE OLIO-ACQUA	1,50
130701*	OLIO COMBUSTIBILE E CARBURANTE DIESEL	3,00
130802*	ALTRE EMULSIONI	0,50
140601*	CLOROFLUOROCARBURI, HCFC, HFC	2,00
140603*	ALTRI SOLVENTI E MISCELE DI SOLVENTI	1,50
140604*	FANGHI O RIFIUTI SOLIDI CONTENENTI SOLVENTI ALOGENATI	1,50
150102	IMBALLAGGI IN PLASTICA	0,20
150103	IMBALLAGGI IN LEGNO	0,20
150104	IMBALLAGGI METALLICI	0,10
150106	IMBALLAGGI MISTI	0,30
150107	IMBALLAGGI IN VETRO (SOLO VETRO)	0,10
150107	IMBALLAGGI IN VETRO/CERAMICA	0,30
150110*	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE O CONTAMINATI DA TALI SOSTANZE	1,50
150202*	STRACCI, ASSORBENTI E MATERIALE FILTRANTE CONTAMINATO DA SOSTANZE PERICOLOSE	0,60

CODICI	TIPOLOGIA RIFIUTI	Tariffa €/dm3 (°)
150203	ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 150202*	0,50
160103	PNEUMATICI FUORI USO	0,25
160107*	FILTRI DI OLIO	1,00
160211*	APPARECCHIATURE FUORI USO CONTENENTI CLOROFLUOROCARBURI, HCFC E HFC	1,20
160213*	APPARECCHIATURE FUORI USO CONTENENTI COMPONENTI PERICOLOSI	1,20
160214	APPARECCHIATURE FUORI USO DIVERSE DA 160213*	1,00
160215*	COMPONENTI PERICOLOSI RIMOSSI DA APPARECCHIATURE FUORI USO	1,50
160216	COMPONENTI RIMOSSI DA APPARECCHIATURE FUORI USO DIVERSI DA 160215*	1,50
160306	RIFIUTI ORGANICI DIVERSI	1,50
160504*	GAS IN CONTENITORI A PRESSIONE CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	9,00
160506*	SOSTANZE CHIMICHE DI LABORATORIO	6,00
160507*	SOSTANZE CHIMICHE INORGANICHE DI SCARTO CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	6,00
160508*	SOSTANZE CHIMICHE ORGANICHE DI SCARTO CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	6,00
160509	SOSTANZE CHIMICHE DI SCARTO NON PERICOLOSE	6,00
160601*	BATTERIE AL PIOMBO	0,30
160602*	BATTERIE AL NICHEL-CADMIO	1,20
160604	BATTERIE ALCALINE	1,20
160605	ALTRE BATTERIE ED ACCUMULATORI	1,20
160708*	RIFIUTI CONTENENTI OLIO	1,50
160709*	RIFIUTI CONTENENTI ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE	1,50
161106	RIVESTIMENTI E MATERIALE REFRATTARIO NON PERICOLOSI	0,90
170101	CEMENTO	0,30
170103	MATTONELLE E CERAMICHE	0,40
170204*	VETRO, PLASTICA E LEGNO CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE O DA ESSE CONTAMINATE	1,00
170302	MISCELE BITUMINOSE NON PERICOLOSE	1,00
170405	FERRO E ACCIAIO	0,12
170407	METALLI MISTI	0,15

CODICI	TIPOLOGIA RIFIUTI	Tariffa €/dm3 (°)
170410*	CAVI IMPREGNATI DI OLIO, CATRAME E ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE	2,00
170411	CAVI DIVERSI NON CONTAMINATI DA SOSTANZE PERICOLOSE	0,30
170603*	ALTRI MATERIALI ISOLANTI CONTENENTI O COSTITUITI DA SOSTANZE PERICOLOSE	0,80
170604	MATERIALI ISOLANTI DIVERSI DA 170603*	0,50
170802	MATERIALI DA COSTRUZIONE A BASE DI GESSO NON CONTAMINATI DA SOSTANZE PERICOLOSE	0,45
170904	RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE	0,30
180103*	RIFIUTI SANITARI	2,00
180109	MEDICINALI DIVERSI	1,80
180109	MEDICINALI STUPEFACENTI	450,00 (a forfait)
190106*	RIFIUTI LIQUIDI ACQUOSI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DI FUMI O ALTRI RIFIUTI LIQUIDI	0,30
190112	CENERI PESANTI E SCORIE DIVERSE NON PERICOLOSE	1,10
190805	FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO ACQUE REFLUE	0,70
190809	MISCELE DI OLI E GRASSI PRODOTTE DALLA SEPARAZIONE DI OLIO E ACQUA, CONTENENTI SOLO OLI E GRASSI COMMESTIBILI	0,30
190810*	MISCELE E OLI GRASSI PRODOTTE DALLA SEPARAZIONE DI OLIO E ACQUA, DIVERSI DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 190809	1,00
190813*	FANGHI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE PRODOTTE DA ALTRI TRATTAMENTI DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI	0,80
190904	CARBONE ATTIVO ESAURITO	1,20
190905	RESINE A SCAMBIO IONICO SATURATE O ESAURITE	1,80
200101	CARTA E CARTONE	0,02
200108	RIFIUTI BIODEGRADABILI DI MENSE E CUCINE	0,20
200119*	PESTICIDI	4,50
200121*	TUBI FLUORESCENTI E ALTRI RIFIUTI CONTENENTI MERCURIO	1,80
200125	OLI E GRASSI COMMESTIBILI	GRATIS (se confezionato a regola; altrimenti 0,20)
200129*	DETERGENTI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	1,00
200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI	0,20
200304	FANGHI DELLE FOSSE SETTICHE	0,40

(°) Il prezzo è comprensivo di trasporto, smaltimento, compilazione e gestione della documentazione di legge.

I prezzi della tabella di cui sopra sono quelli in vigore al momento dell'emissione del presente Piano.

ALLEGATI

ALLEGATO 1 - FAC SIMILE TABELLA DATI RACCOLTA RIFIUTI DA NAVE (GENOVA E SAVONA)

MARPOL WASTE DELIVERY RECEIPT

Ship name
IMO number.....
Agency
Date
Time
Operator

Overtime supply operations			
- Saturday		- Sunday	
- Monday to Friday	- Holiday	- Night

Goods supplied	Operation by
.....
.....



MARPOL Annex V – Garbage discharged <i>*Recyclable materials</i>		Quantity (m ³)
A. Plastic	*Plastic packaging	
	Other plastic	
B. Food wastes		
C. Domestic wastes (e.g. paper products, rags, glass, metal, bottles, crockery, etc.)	*Glass	
	*Ceramic	
	*Aluminium	
D. Cooking oil		
E. Incinerator ashes		
F. Operational wastes		
I. E-waste		
J. / K. Cargo residues		
Total waste delivered (m³)		

NOTE:

ALLEGATO 3 – TABELLA CODICI CER RIFIUTI, TRATTATI NEL PORTO DI GENOVA

CER	DESCRIZIONE	2008 TON.	2009 TON.	2010 TON.	2011 TON.	2012 TON.	2013 TON.	2014 TON.	2015 TON.	2016 TON.	2017 TON.	2018 TON.
01 01 01	RIFIUTI DA ESTRAZIONE DI MINERALI METALLIFERI	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	5,960	0,000	0,000
01 04 10	POLVERI E RESIDUI AFFINI	12,440	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
01 04 13	RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE DELLA PIETRA	0,000	16,300	34,700	31,420	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
01 05 04	FANGHI E RIFIUTI DI PERFORAZIONE DI POZZI PER ACQUE DOLCI	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	1,140	0,000
01 05 07	FANGHI E RIFIUTI DI PERFORAZIONE CONTENENTI BARITE DIVERSI DI QDA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 01 05 06 *	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	1,240	0,000
02 03 03	SCARTI INUTILIZZABILI PER IL CONSUMO	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	30,900	0,000	0,000
02 03 04	SCARTI INUTILIZZABILI PER IL CONSUMO	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	5,752	62,345	8,395	21,220
02 05 01	SCARTI INUTILIZZABILI PER IL CONSUMO O LA TRASFORMAZIONE	6,700	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
02 07 04	SCARTI INUTILIZZABILI PER IL CONSUMO O LA TRASFORMAZIONE	0,000	1,548	0,000	7,620	0,000	0,000	0,000	5,740	15,120	0,620	0,200
04 01 09	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI CONFEZIONAMENTO E FINITURA	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	1,340
05 01 03*	MORCHIE DEPOSITATE SUL FONDO DEI SERBATOI	95,365	41,150	68,614	38,008	21,911	14,197	46,825	41,398	19,662	23,337	33,890
05 01 17	BITUMI	0,000	0,000	0,000	11,700	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
06 0106*	ALTRI ACIDI	0,175	6,100	0,000	0,000	0,000	0,000	1,030	0,000	0,000	0,000	0,000
06 13 03	NEROFUMO	0,920	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,440	0,000	0,000	0,000
07 01 04*	ALTRI SOLVENTI ORGANICI SOLUZIONI DI LAVAGGIO ED ACQUE MADRI	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,400	0,000	0,000

07 02 08*	ALTRI FONDI E RESIDUI DI REAZIONE	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	11,800	11,440	0,000	0,000
07 02 13	RIFIUTI PLASTICI	0,000	0,000	0,000	17,680	0,000	0,000	0,000	11,800	0,000	10,120	0,510
07 06 01*	SOLUZIONI ACQUOSE DI LAVAGGIO E ACQUE MADRI	0,000	0,380	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
07 07 04*	ALTRI SOLVENTI ORGANICI SOLUZIONI DI LAVAGGIO ACQUE MADRI	0,000	0,380	0,000	0,000	1,970	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
08 01 11*	PITTURE E VERNICI DI SCARTO	11,168	22,851	21,598	23,053	5,367	3,205	4,933	26,385	33,383	39,803	24,427
08 01 17*	FANGHI PRODOTTI DALLA RIMOZIONE PITTURE	0,000	0,000	0,000	0,000	13,680	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
08 01 12	PITTURE E VERNICI DI SCARTO	0,000	3,122	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	4,620	1,520	0,000	0,000
08 01 20	SOSPENSIONI ACQUOSE CONTENENTI PITTURE E VERNICI DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 08 01 19*	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	51,120	19,540
08 01 21*	RESIDUI DI VERNICI O SVERNICIATORI	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,298	4,049	13,031	11,543
08 02 01	POLVERI DI SCARTO DI RIVESTIMENTI	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,072	0,040	0,000
08 03 13	SCARTI DI INCHIOSTRO	0,090	0,000	0,000	0,000	0,000	0,003	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
08 03 18	TONER PER STAMPA ESAURITI	0,430	0,620	0,914	0,480	0,122	0,208	0,469	1,185	0,304	0,428	0,429
08 04 09*	ADESIVI E SIGILLANTI DI SCARTO	0,000	0,000	0,000	0,000	0,100	0,000	0,000	1,940	0,000	0,000	6,240
08 04 10	ADESIVI E SIGILLANTI DI SCARTO	0,170	5,000	5,040	0,000	0,000	0,000	0,000	0,100	0,440	6,990	0,082
08 04 16	RIFIUTI LIQUIDI ACQUOSI CONTENENTI ADESIVI SIGILLANTI	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
09 01 01*	SOLUZIONI DI SVILUPPO E ATTIVANTI	4,460	25,840	55,759	61,424	68,650	72,864	57,880	139,980	86,198	72,054	83,878
09 01 05*	SOLUZIONI DI LAVAGGIO E DI LAVAGGIO DEL FISSATORE	0,000	0,000	0,000	0,000	0,616	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
10 01 01	CENERI PESANTI SCORIE E POLVERI	5,297	7,492	6,599	5,935	2,985	2,948	25,446	14,048	12,625	3,401	6,863
10 02 02	SCORIE NON TRATTATE	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	6,720	0,000

10 09 03	SCORIE DI FUSIONE	0,000	0,000	0,000	0,580	0,000	0,000	0,000	0,000	2,280	0,000	0,000
10 09 08	FORME E ANIME DA FONDERIA UTILIZZATE	0,000	0,000	0,000	0,140	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
10 10 08	FORME E ANIME DA FONDERIA UTILIZZATE DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 10 10 07'	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	1,680	1,125	0,000	0,000
12 01 01	LIMATURA E TRUCCIOLO DI MATERIALE FERROSO	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	3,040	0,000	0,500
12 01 02	POLVERI E PARTICOLATO DI FERRO	0,000	0,200	2,552	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,190	0,000
12 01 03	LIMATURA E TRUCCIOLO DI MATERIALI NON FERROSI	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,708	0,000	0,000
12 01 04	POLVERI E PARTICOLATO DI FERRO		0,200	2,552	0,000	0,000	0,000	0,000	0,090	0,000	0,043	0,000
12 01 05	LIMATURA TRUCCIOLO DI MATERIALE PLASTICO	8,740	23,210	26,720	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,045	0,005
12 01 09	EMULSIONI E SOLUZIONI PER MACCHINARI NON CONTENENTI ALOGENI	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	65,540	0,000	0,000
12 01 13	RIFIUTI DI SALDATURA	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,734	0,220	28,263	97,680
12 01 14'	FANGHI DI LAVORAZIONE CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	481,895	476,168	884,915	553,434	205,550	50,030	151,785	620,770	368,998	446,072	644,643
12 01 15	FANGHI DI LAVORAZIONE DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 12 01 14'	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	2,760	6,292	2,810	3,200
12 01 16'	RESIDUI DI MATERIALI DI SABBATURA CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	2,239	0,000	0,020	0,047
12 01 17	MATERIALE ABRASIVO DI SCARTO, DIVERSO	0,010	0,840	0,122	13,568	68,840	0,000	0,000	1,044	3,760	12,590	48,555

12 01 21	CORPI DI UTENSILE E MATERIALI DI RETTIFICA ESAURITI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 12 01 20*	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,040
12 03 01*	SOLUZIONI ACQUOSE DI LAVAGGIO	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	17,520	0,000	0,000
13 02 05*	SCARTI DI OLIO PER MOTORI, INGRANAGGI	1,220	1,280	0,820	1,171	0,000	0,025	0,000	0,382	0,462	2,201	5,610
13 02 06*	SCARTI DI OLIO SINTETICO PER MOTORI INGRANAGGI LUBRIFICAZIONE	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	2,340	0,000	0,000
13 05 02*	FANGHI PRODOTTI DA SEPARAZIONE OLIO ACQUA	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	1,380	0,200	0,000
13 05 07*	ACQUE OLEOSE PRODOTTE DALLA SEPARAZIONE OLIO ACQUA	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	57,880	0,000	0,000
13 08 02*	ALTRE EMULSIONI	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	140,900	0,000	0,000
14 06 03*	ALTRI SOLVENTI E MISCELA DI SOLVENTI	1,665	3,835	4,266	1,061	0,263	0,176	0,260	0,555	1,028	6,736	8,418
15 01 01	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	0,000	0,400	0,000	30,950	0,000	0,000	0,000	325,912	145,010	46,544	51,920
15 01 02	IMBALLAGGI IN PLASTICA	0,000	0,000	3,740	0,000	0,000	0,000	0,000	136,258	57,710	51,017	79,536
15 01 03	IMBALLAGGI LEGNO	0,600		0,960	5,610	0,000	0,000	0,000	487,550	413,950	445,920	569,345
15 01 04	IMBALLAGGI METALLICI	7,300	17,035	26,040	20,700	17,910	14,620	9,700	33,060	35,365	39,817	49,174
15 01 06	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	114,220	106,200	40,755	22,420	3,280	0,000	0,000	14,380	6,080	1.174,415	1.873,988
15 01 07	IMBALLAGGI DI VETRO	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	25,930	74,850	198,275
15 01 10*	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE	133,481	168,865	191,669	100,315	33,668	29,637	76,208	236,434	141,617	125,790	139,384
15 02 02*	ASSORBENTI MATERIALI FILTRANTI STRACCI	224,778	231,774	265,869	170,704	101,290	73,542	213,132	649,250	321,544	284,697	340,828
15 02 03	ASSORBENTI MATERIALI FILTRANTI STRACCI	0,357	1,604	12,780	2,720	0,091	0,000	1,170	1,700	8,377	0,000	0,822

16 01 03	PNEUMATICI FUORI USO	5,360	3,194	10,820	4,950	1,320	0,000	1,960	28,470	10,950	16,000	26,539
16 01 04*	VEICOLI FUORI USO	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	2,420	34,580
16 01 06	VEICOLI FUORI USO NON CONTENENTI COMPONENTI PERICOLOSI	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	7,240	0,000	0,500	0,000	0,000	7,920
16 01 07*	FILTRI DELL'OLIO	0,949	0,712	0,703	2,530	1,702	0,822	3,581	6,798	1,521	1,938	2,058
16 01 12	PASTIGLIE PER FRENI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 16 01 11*	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,040	0,280	0,000	0,000	0,000
16 01 17	METALLI FERROSI	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	1,620
16 01 18	METALLI NON FERROSI	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,060	0,000
16 01 19	PLASTICA	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,335
16 01 21*	COMPONENTI PERICOLOSI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 16 01 07, 16 01 11, 16 01 13, 16 01 14	0,000	0,280	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	115,186	37,550	6,228	1,959
16 01 22	COMPONENTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI	0,000	0,280	0,000	0,000	0,820	0,000	0,000	0,000	0,000	11,645	79,129
16 02 11*	APPARECCHIATURE FUORI USO CONTENENTI CLORO FLUORO CARBURI	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,070	0,000	1,093	0,665	2,334	8,487
16 02 13*	APPARECCHIATURE FUORI USO, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	6,023	31,272	20,982	26,985	0,802	1,139	11,741	7,448	6,020	9,648	7,896
16 02 14	APPARECCHIATURE FUORI USO	10,220	1,986	15,924	13,044	0,879	3,540	9,810	21,205	9,393	21,646	32,431
16 02 15*	COMPONENTI PERICOLOSI RIMOSSI DA APPARECCHIATURE FUORI USO	0,000	0,000	0,000	0,000	0,055	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
16 02 16	COMPONENTI RIMOSSI DA APPARECCHIATURE FUORI USO	0,300	0,270	0,010	0,402	0,048	0,000	0,000	0,000	0,000	1,379	0,000
16 03 03*	RIFIUTI INORGANICI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,260	1,700	20,859

16 03 04	RIFIUTI INORGANICI DIVERSI	1,900	3,540	0,980	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	23,800	0,000	0,000
16 03 05*	RIFIUTI ORGANICI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	0,100	0,000	0,000	0,180	0,000	0,000	0,000	10,100	0,044	10,852	0,659
16 03 06	RIFIUTI ORGANICI DIVERSI	0,000		0,710	0,000	0,000	0,184	0,137	1,220	0,520	0,000	7,650
16 04 03*	ALTRI ESPLOSIVI DI SCARO	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,047	0,000	0,000
16 05 04*	GAS IN CONTENITORI A PRESSIONE	0,101	0,670	0,051	0,710	0,015	0,090	0,142	0,153	5,877	0,177	0,000
16 05 05	GAS IN CONTENITORI A PRESSIONE DIVERSI	1,327	0,450	0,015	0,056	0,000	0,000	0,000	2,748	6,567	2,363	3,851
16 05 06*	SOSTANZE CHIMICHE DI LABORATORIO	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,016	0,000	0,000	0,000	0,000
16 05 08*	SOSTANZE CHIMICHE ORGANICHE DI SCARTO CONTENENTI O COSTITUITE DA SOSTANZE PERICOLOSE	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	3,553	0,000	0,000
16 05 09	SOSTANZE CHIMICHE DI SCARTO DIVERSE	0,360	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,330	0,000	0,000	0,000	0,000
16 06 01*	BATTERIE AL PIOMBO	5,681	7,227	6,459	9,420	5,311	3,104	18,247	19,711	9,416	12,813	10,913
16 06 02*	BATTERIE AL NIKEL CADMIO	0,000	0,000	0,000	0,000	0,164	0,000	0,000	2,770	3,268	0,000	2,140
16 06 04	BATTERIE ALCALINE	0,195	0,159	0,190	0,003	0,000	0,000	0,010	0,000	0,000	0,004	0,000
16 06 05	ALTRE BATTERIE E ACCUMULATORI	0,753	2,231	0,484	0,556	0,502	0,353	1,035	1,189	0,394	1,204	0,947
16 07 08*	RIFIUTI CONTENENTI OLIO	0,000	0,000	0,780	0,000	0,000	0,000	0,000	71,020	146,740	0,000	0,000
16 07 09*	RIFIUTI CONTENENTI ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE	8,920	6,165	1,128	1,916	0,702	1,896	1,578	18,864	3,315	1,051	1,864
16 10 01*	SOLUZIONI ACQUOSE DI SCARTO CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	17,340	0,000	6,150
16 10 02	SOLUZIONI ACQUOSE DI SCARTO DIVERSE	0,000	0,000	0,000	40,060	0,000	0,760	0,000	10,710	193,620	0,060	0,000
16 10 03*	CONCENTRATI ACQUOSI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	0,000	0,000	0,000	2,800	0,000	8,259	0,240	13,200	8,212	2,720	4,934

16 03 04	RIFIUTI INORGANICI DIVERSI	1,900	3,540	0,980	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	23,800	0,000	0,000
16 03 05*	RIFIUTI ORGANICI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	0,100	0,000	0,000	0,180	0,000	0,000	0,000	10,100	0,044	10,852	0,659
16 03 06	RIFIUTI ORGANICI DIVERSI	0,000		0,710	0,000	0,000	0,184	0,137	1,220	0,520	0,000	7,650
16 04 03*	ALTRI ESPLOSIVI DI SCARO	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,047	0,000	0,000
16 05 04*	GAS IN CONTENITORI A PRESSIONE	0,101	0,670	0,051	0,710	0,015	0,090	0,142	0,153	5,877	0,177	0,000
16 05 05	GAS IN CONTENITORI A PRESSIONE DIVERSI	1,327	0,450	0,015	0,056	0,000	0,000	0,000	2,748	6,567	2,363	3,851
16 05 06*	SOSTANZE CHIMICHE DI LABORATORIO	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,016	0,000	0,000	0,000	0,000
16 05 08*	SOSTANZE CHIMICHE ORGANICHE DI SCARTO CONTENENTI O COSTITUITE DA SOSTANZE PERICOLOSE	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	3,553	0,000	0,000
16 05 09	SOSTANZE CHIMICHE DI SCARTO DIVERSE	0,360	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,330	0,000	0,000	0,000	0,000
16 06 01*	BATTERIE AL PIOMBO	5,681	7,227	6,459	9,420	5,311	3,104	18,247	19,711	9,416	12,813	10,913
16 06 02*	BATTERIE AL NIKEL CADMIO	0,000	0,000	0,000	0,000	0,164	0,000	0,000	2,770	3,268	0,000	2,140
16 06 04	BATTERIE ALCALINE	0,195	0,159	0,190	0,003	0,000	0,000	0,010	0,000	0,000	0,004	0,000
16 06 05	ALTRE BATTERIE E ACCUMULATORI	0,753	2,231	0,484	0,556	0,502	0,353	1,035	1,189	0,394	1,204	0,947
16 07 08*	RIFIUTI CONTENENTI OLIO	0,000	0,000	0,780	0,000	0,000	0,000	0,000	71,020	146,740	0,000	0,000
16 07 09*	RIFIUTI CONTENENTI ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE	8,920	6,165	1,128	1,916	0,702	1,896	1,578	18,864	3,315	1,051	1,864
16 10 01*	SOLUZIONI ACQUOSE DI SCARTO CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	17,340	0,000	6,150
16 10 02	SOLUZIONI ACQUOSE DI SCARTO DIVERSE	0,000	0,000	0,000	40,060	0,000	0,760	0,000	10,710	193,620	0,060	0,000
16 10 03*	CONCENTRATI ACQUOSI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	0,000	0,000	0,000	2,800	0,000	8,259	0,240	13,200	8,212	2,720	4,934

16 10 04	CONCENTRATI ACQUOSI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 161003	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	576,320	0,000	0,000
16 11 06	RIVESTIMENTI E MATERIALI REFRATTARI	4,520	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
17 01 01	CEMENTO	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	48,040	29,220	7,104	7,355
17 01 03	MATTONELLE E CERAMICHE	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	5,343	5,802
17 01 06'	MISCUGLI O FRAZIONI SEPARATE DI CEMENTO MATTONI MATTONELLE E CERAMICHE CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	15,640	0,000	0,000
17 01 07	MISCUGLI O SCORIE DI CEMENTO MATTONI	0,400	73,750	70,143	108,948	31,322	28,161	69,610	365,380	130,087	139,200	172,739
17 02 01	LEGNO	2,660	8,680	4,100	22,470	0,000	2,320	0,000	169,265	27,050	20,090	46,705
17 02 02	VETRO	0,000	0,000	0,000	1,020	1,960	0,000	0,000	0,260	0,000	5,136	6,661
17 02 03	PLASTICA	0,000	0,000	1,460	1,132	0,000	0,000	0,000	7,200	8,873	23,380	3,397
17 02 04'	VETRO PLASTICA E LEGNO CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	0,620	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	1,350	3,766	21,940	20,134
17 03 01'	MISCELE BITUMINOSE CONTENENTI CATRAME E CARBONE	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	61,850	0,000	0,000
17 03 02	MISCELE BITUMINOSE DIVERSE DI QUELLE DI CUI ALLA VOCE 17 03 01'	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	1,476	12,580	7,240	117,390	2,830	15,140
17 04 01	RAME BRONZO OTTONE	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,770	1,800	0,000
17 04 02	ALLUMINIO	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,890	0,000	0,000	1,620	0,020
17 04 05	FERRO E ACCIAIO	21,670	19,430	25,350	7,870	0,000	18,340	39,205	371,650	387,640	95,513	79,918
17 04 10'	CAVI IMPREGNATI D'OLIO DI CATRAME	0,000	0,460	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
17 04 11	CAVI DIVERSI DA QUELLI	0,040	0,400	0,000	0,000	0,015	0,088	0,253	0,840	32,380	0,220	0,242
17 05 03'	TERRE E ROCCE CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	2.791,780	0,000	0,000
17 05 04	TERRE E ROCCIE DIVERSE	0,000	11,800	63,840	0,000	2,660	0,000	0,000	0,440	9,020	139,894	0,280

17 05 06	FANGHI DI DRAGAGGIO DIVERSI	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
17 06 03*	ALTRI MATERIALI ISOLANTI CONTENENTI	151,895	104,776	201,249	342,864	12,827	29,230	49,280	140,731	108,613	67,736	129,278
17 06 04	ALTRI MATERIALI ISOLANTI DIVERSI	20,285	5,250	2,780	1,118	0,000	0,000	0,000	17,583	20,571	14,440	18,252
17 06 05*	MATERIALI DA COSTRUZIONE CONTENENTI AMIANTO	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	6,134	0,000	0,000
17 08 02	MATERIALI DA COSTRUZIONE A BASE DI GESSO DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 170801	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	2,220	10,620	3,340
17 09 03*	ALTRI RIFIUTI DALL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE COMPRESI I RIFIUTI MISTI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	34,400	0,000	0,000
17 09 04	RIFIUTI MISTI DALL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE	466,160	711,980	1.007,400	688,545	0,180	131,230	52,243	423,105	1.196,712	711,245	215,708
18 01 03*	RIFIUTI CHE DEVONO ESSERE RACCOLTI E SMALTITI	0,044	0,020	1,485	0,045	0,134	0,089	0,223	0,085	0,078	0,080	0,030
18 01 09	MEDICINALI DIVERSI DA QUELLI	0,318	0,906	0,460	0,408	0,404	0,301	0,298	1,656	0,475	0,493	0,738
19 01 05*	RESIDUI DI FILTRAZIONE PRODOTTI DAL TRATTAMENTO	0,000	0,000	2,180	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
19 02 05*	FANGHI PRODOTTI DA TRATTAMENTI CHIMICO FISICI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	84,000	0,000	0,000
19 02 06	FANGHI PRODOTTI DA TRATTAMENTI CHIMICO FISICI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 190205	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	290,170	0,000	0,000
19 02 07*	OLI E CONCENTRATI PRODOTTI DA PROCESSI DI SEPARAZIONE	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	8,300	0,000	0,000
19 08 01	VAGLIO	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	13,500	24,154
19 08 02	RIFIUTI DELL'ELIMINAZIONE DELLA SABBIA	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	2,900	21,980

19 08 05	FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DELLE ACQUE	22,210	0,020	5,869	17,631	7,506	12,010	22,931	26,234	0,795	0,885	1,245
19 08 09	MISCELE DI OLI E GRASSI PRODOTTI DALLA SEPARAZIONE	0,000	0,020	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	78,060	0,000	0,000
19 08 10*	MISCELE DI OLI E GRASSI PRODOTTI DALLA SEPARAZIONE	0,480	0,020	0,000	0,000	0,000	4,020	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
19 08 13*	FANGHI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE PRODOTTI DA ALTRI TRATTAMENTI DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	81,250	0,000	0,000
19 08 14	FANGHI PRODOTTI DA ALTRI TRATTAMENTI	0,000	0,000	0,000	8,360	0,000	0,000	0,000	1,020	457,007	87,120	1,846
19 09 02	FANGHI PRODOTTI DA PROCESSI DI CHIARIFICAZIONE DELL'ACQUA	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	6,100
19 09 04	CARBONE ATTIVO ESAURITO	0,021	0,020	0,097	0,000	0,000	0,015	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
19 12 02	METALLI FERROSI	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	12,020	0,000	0,000
19 12 04	PLASTICA E GOMMA	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	25,180	0,000
19 12 07	LEGNO DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 19 12 06*	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	6,020	0,000
19 12 12	ALTRI RIFIUTI COMPRESI MATERIALI MISTI	0,000	0,020	0,000	0,370	0,000	0,000	0,000	1.136,220	550,320	0,000	5,510
19 13 07*	RIFIUTI LIQUIDI ACQUOSI E CONCENTRATI ACQUOSI PRODOTTI DALLE OPERAZIONI DI RISANAMENTO DELLE ACQUE DI FALDA CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	17,240	0,000	0,000
19 13 08	RIFIUTI LIQUIDI ACQUOSI E CONCENTRATI ACQUOSI PRODOTTI DALLE OPERAZIONI DI RISANAMENTO DELLE ACQUE DI FALDA DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 191307	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	22,580	0,000	0,000
20 01 01	CARTA E CARTONE	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	23,080	4,285
20 01 02	VETRO	0,000	0,000	0,005	0,000	0,000	12,140	0,000	47,880	207,460	0,000	0,000
20 01 08	RIFIUTI BIODEGRADABILI DA CUCINE E MENSE	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	40,280	685,816	281,860	114,755	176,279

20 01 10	ABBIGLIAMENTO	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	3,796
20 01 11	PRODOTTI TESSILI	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	23,460	6,460
20 01 21*	TUBI FLUORESCENTI ED ALTRI RIFIUTI	2,781	2,173	1,776	1,788	1,494	1,097	3,617	6,652	4,720	3,797	3,455
20 01 25	OLI E GRASSI COMMESTIBILI	1,526	5,595	12,519	24,186	6,120	29,522	38,832	77,144	61,950	62,969	80,663
20 01 30	DETERGENTI DIVERSI	0,000	0,000	0,005	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,555	1,628	0,301
20 01 32	MEDICINALI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 20 01 31	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	2,102
20 01 38	LEGNO DIVERSO DA QUELLO	18,000	20,080	15,620	56,040	0,000	4,200	87,860	376,660	0,000	12,860	112,460
20 01 39	PLASTICA	13,700	0,000	0,000	0,290	0,000	0,000	0,270	147,840	9,950	3,800	0,000
20 01 40	METALLO	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,020
20 02 01	RIFIUTI BIODEGRADABILI	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	30,520	8,710	75,180
20 03 01	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI	5.899,430	5.961,520	6.780,930	5.498,780	2.240,224	3.228,260	5.184,204	4.415,376	2.575,240	3.459,117	3.163,360
20 03 03	RESIDUI PULIZIA STRADALE	0,000	0,000	0,005	0,000	0,000	0,000	0,000	34,410	68,045	55,520	190,780
20 03 04	FANGHI DELLE FOSSE SETTICHE	52,300	85,240	99,350	92,265	4,345	10,010	0,000	20,950	2.450,450	5.305,390	5.008,840
20 03 06	RIFIUTI DALLA PULIZIA FOGNATURE	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	2.915,800	4.517,110	6.445,245
20 03 07	RIFIUTI INGOMBRANTI	44,680	21,770	32,640	106,940	35,060	35,080	77,500	159,548	266,463	353,568	1.067,218
TOTALE TON. PERICOLOSI PER ANNO		887,450	1.211,413	1.703,382	1.442,324	1.432,000	1.266,000	1.728,000	2.133,731	3.496,625	1.862,886	1.674,393
TOTALE TON. NON PERICOLOSI + ASSIMILABILI		6.707,590	7.110,374	8.273,660	6.882,692	8.168,008	9.592,124	8.568,576	9.657,231	13.967,890	16.574,068	20.037,678
TOTALE TON. ASSIMILABILI NON DIFFERENZIATI		5.899,430	5.961,520	6.780,930	5.498,780	2.240,224	3.228,260	5.184,204	4.415,376	2.575,240	3.459,117	3.163,360
TOTALE TON. RIFIUTI		7.899,690	8.296,442	10.058,912	8.275,390	9.598,008	10.858,124	10.296,576	11.789,882	18.638,290	18.436,954	21.712,071

ALLEGATO 4 - AGENZIE COMUNICAZIONE RIFIUTI 2019 (SAVON



Spettabili:

Agenzie Marittime operanti nel bacino
portuale di Savona-Vado Ligure

Unione Utenti Portuali

Isomar

e p.c.

AdSP Mar Ligure Occidentale –
Ufficio Territoriale di Savona-Vado

Capitaneria di Porto di Savona

Savona, 31/07/2019

Pr: MR/53/2019

OGGETTO: Sensibilizzazione raccolta differenziata rifiuti provenienti dalle navi

Buongiorno,

con la presente siamo a ricordarvi la possibilità di conferire i rifiuti provenienti dalle navi e che possono essere oggetto di raccolta differenziata – inclusa la frazione umida da cucina – in modo separato. Vi chiediamo pertanto di sensibilizzare al riguardo i comandanti, o comunque i referenti del servizio, a bordo nave.

Distinti saluti,

Ing. Mariano Rosasco

S.V. Port Service srl
Piazza Guido Rossa 4 R,
17100 Savona - Tel. 019.815145
Società Servizi Operativi del Porto di
Savona-Vado s.r.l. - C.F. 01160150030
P. IVA n° 07132890302
www.svport.it - portservice@svport.it